



Piano Triennale Offerta Formativa

ITC RICCATI-LUZZATTI
Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITC RICCATI-LUZZATTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9298 del 04/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 10

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. UN CAMPUS PER STUDIARE L'ECONOMIA

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITÀ E TRAGUARDI
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - LICEO ECONOMICO SOCIALE
- 3.3. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
- 3.4. Successo formativo
- 3.5. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.7. ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA



3.8. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE
- 4.3. Piano della formazione
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Provincia di Treviso, parte significativa del Nord-Est, ha vissuto un processo di rapida trasformazione economica, sociale e territoriale. In meno di cinquant'anni si è assistito ad un mutamento epocale: il passaggio da una società con forti connotazioni rurali ad una società "post-industriale", caratterizzata dalla cultura del lavoro, da indicatori economici (PIL/pro-capite, tasso di produzione e di esportazione, tasso di occupazione/disoccupazione) spesso al di sopra della media nazionale. In tale contesto la scuola mantiene, anche in questi anni di profonda crisi, un ruolo importante nella formazione di professionalità capaci di interpretare la complessità dell'organizzazione economica e sociale in ambito locale, regionale, nazionale ed europeo.

L'impegno per la costruzione di tale formazione va rafforzato, tenendo conto degli scenari interni ed internazionali, scenari che richiedono un continuo sforzo di confronto con l'altro, vicino e lontano; ciò suggerisce un'attenzione particolare al contesto sovranazionale, alle certificazioni europee, al riconoscimento dei titoli di studio, all'acquisizione di competenze trasversali, al dialogo con altre istituzioni formative del territorio. Il tessuto economico, costituito da una moltitudine di medie, piccole e micro imprese, con altissima propensione all'export, necessita di professionalità che abbiano la capacità di analizzare e gestire problemi complessi, ben diverse quindi dalla tradizionale figura del "ragioniere" ancora diffusa nell'immaginario collettivo.

Affiancando alla consolidata esperienza dell'indirizzo tecnico-economico un percorso liceale, il "Riccati-Luzzatti" ha dato vita a un campus economico che si configura come un ambiente formativo capace di dare risposta alle pressanti domande che al mondo della scuola pone la realtà socio-economica in cui l'Istituto è collocato. Una sfida ambiziosa e difficile, cui il "Riccati-Luzzatti" sente di poter far fronte sulla base del suo patrimonio di professionalità e degli strumenti di cui dispone.

UN CAMPUS PER STUDIARE L'ECONOMIA

Il "Riccati-Luzzatti" si propone di essere per il territorio trevigiano un polo formativo di eccellenza nel campo economico. Le discipline economico-giuridiche sono il nucleo intorno al quale si definisce la specificità dell'offerta formativa dell'Istituto, che ha l'ambizione di formare persone qualificate sul piano culturale e professionale e al tempo stesso dotate di tutti gli strumenti essenziali per essere parte attiva e responsabile nella società. La possibilità di instaurare un dialogo fecondo tra i diversi indirizzi di studio presenti nell'Istituto, quello tecnico e quello liceale, garantisce un valore aggiunto a questa scuola. L'economia, d'altra parte, non è solo una materia tecnica, è anche una materia di insegnamento formativa, di fondamentale importanza per aiutare i giovani a comprendere la società in cui vivono e i problemi che continuamente ci si presentano, come quelli della recente crisi. È inoltre uno strumento essenziale per riuscire a interpretare la crescente complessità del mondo contemporaneo. Con questa complessità si devono continuamente confrontare aziende, governi, istituzioni internazionali, oltre ai singoli cittadini. Maggiore complessità richiede maggiore capacità di analisi e le scienze economiche formano proprio questa capacità. Com'è ovvio, il percorso tecnico e quello liceale perseguono queste finalità generali in modo parzialmente diverso, secondo specificità che si evidenziano sul piano delle competenze, delle conoscenze e delle abilità fatte acquisire agli studenti. Dall'anno scolastico 2020/2021, inoltre, a quest'ampia offerta formativa si aggiunge anche il partenariato con la Fondazione "Marco Polo" di Venezia per il corso biennale ITS (Istituto Tecnico Superiore) in logistica ("Tecnico superiore per la gestione dei trasporti, dei flussi logistici e della **supply chain**"), che rappresenta un valido sbocco post-diploma relativo a una figura professionale strategica per il tessuto economico del territorio. Chi è e cosa può fare il diplomato del "Riccati- Luzzatti"

IL DIPLOMATO DEL PERCORSO TECNICO

L'Istituto Tecnico Economico prepara il diplomato in Amministrazione Finanza e Marketing, un professionista capace di operare con competenza all'interno del mondo della produzione e del commercio, delle banche, delle assicurazioni, della pubblica amministrazione. Il denominatore comune della sua preparazione è una cultura di base solida, varia, con competenze comunicative, tecniche e gestionali. In particolare il diplomato in

Amministrazione Finanza e Marketing che l'Istituto "Riccati-Luzzatti" vuole preparare è un professionista che possiede una visione integrata della realtà aziendale e ne segue la complessa evoluzione, dimostrando competenza, flessibilità, capacità di partecipazione e di direzione del lavoro organizzato e di gruppo. Il diploma, per la completezza e la flessibilità della formazione, consente

- di continuare la propria formazione superiore mediante
- l'accesso ai corsi post-diploma;
- l'accesso a tutti i corsi di laurea, in modo particolare ai corsi delle facoltà di area economica, giuridica, linguistica, con sedi anche a Treviso;
- di accedere immediatamente al mondo del lavoro presso aziende, istituti bancari, assicurazioni, uffici di consulenza del lavoro e fiscali, enti pubblici.

La pluralità di prospettive disponibili a un diplomato del "Riccati-Luzzatti" è fondata anche sulla capacità dell'Istituto di mantenersi in costante e proficuo contatto con il mondo esterno per coglierne i nuovi trend e bisogni, per rispondere con prontezza ed efficacia alle sfide dell'evoluzione socioculturale e produttiva in atto.

IL DIPLOMATO DEL PERCORSO LICEALE

Il diplomato del Liceo economico-sociale (LES), come ogni studente in uscita da un percorso liceale, ha acquisito un bagaglio metodologico e culturale che gli permette di affrontare con competenza e progettualità critica sia un percorso di ulteriore approfondimento formativo sia l'inserimento diretto nel mondo del lavoro. Il percorso di studio gli consente di muoversi con efficacia in diversi ambiti disciplinari, in una prospettiva sistematica, storica e critica, e di padroneggiare strumenti essenziali per l'argomentazione e la comunicazione, anche grazie alla familiarità con gli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca. A qualificare la formazione del diplomato LES è soprattutto la capacità di integrare i saperi teorici nell'analisi e nella risoluzione di problemi concreti e specifici in ambito economico, affrontando la complessità del mondo contemporaneo con consapevolezza e responsabilità. Le competenze specifiche di natura economico-giuridica si fondono proficuamente con un bagaglio culturale che lo aiuta a collocare le questioni affrontate in un orizzonte ampio, che tenga conto di tutte le diverse variabili sociali, storiche e culturali. Il diploma consente:

- di continuare gli studi in qualsiasi ambito universitario, con particolare riferimento alle



facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue straniere;

- di intraprendere corsi di specializzazione post-diploma per approfondire a livello tecnico-specialistico la preparazione necessaria alle professioni relative all'area del sociale e dei servizi alla persona, della comunicazione e dei beni culturali sia negli enti pubblici che privati;
- di inserirsi nel mondo del lavoro presso aziende pubbliche e private nei settori delle pubbliche relazioni, della comunicazione d'impresa, della ricerca sociale e di mercato, dell'animazione culturale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Analisi dello stato della scuola

Considerazioni generali sulla valutazione della scuola

La valutazione non è uno scopo, ma è uno strumento che serve a raggiungere uno scopo: migliorare e mettere a frutto il potenziale della scuola e l'apprendimento degli alunni. Per analizzare e valutare l'efficacia dei processi e delle azioni pianificate e la loro coerenza con le finalità dell'Istituto, il "Riccati-Luzzatti" si serve di una pluralità di strumenti: il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e il Sistema di Gestione per la Qualità.

Il PTOF, in quanto rappresenta il documento dell'identità culturale e progettuale della scuola, è il punto di partenza dell'autovalutazione, tenendo conto che esso contiene la progettazione educativa e didattica, declinata in obiettivi di apprendimento. Come per tutte le scuole, lo strumento principe da utilizzare per riflettere su se stesse e darsi degli obiettivi di miglioramento è il RAV (consultabile integralmente on-line nel sito <http://cercalatuascuola.istruzione.it>, che consente di:

- fornire un quadro dell'Istituto fondato su elementi essenziali e strategicamente rilevanti;
- interpretare tale quadro analizzandone le principali forze e debolezze;
- orientare lo sguardo autovalutativo nella direzione del piano di miglioramento;
- verificare la coerenza interna.

Infine, con il Sistema di Gestione per la Qualità, l'Istituto "Riccati-Luzzatti" si prefigge non solo di fornire servizi rispondenti ai requisiti, ma anche - attraverso l'uso degli strumenti del controllo interno continuo e dell'autovalutazione e, periodicamente, della valutazione da parte di enti esterni - di assicurare il loro miglioramento continuo.

L'analisi dei dati e delle evidenze che emergono dall'autovalutazione, operata dalla Dirigenza

in stretta collaborazione con una specifica Commissione e condivisa con gli organi collegiali, consente di avere un quadro sempre aggiornato e puntuale dei punti di forza dell'attività svolta e delle criticità per le quali progettare azioni di miglioramento.

Autovalutazione: sintesi degli aspetti più rilevanti del RAV

La scuola ha definito, anche sulla base di un attento esame delle caratteristiche del tessuto socio-economico del territorio in cui opera, la sua missione e le sue priorità e le condivide con la comunità scolastica e con le famiglie. In coerenza con tali priorità ha individuato una serie di strategie e azioni, servendosi di forme di controllo e di monitoraggio per riorientarle e riprogettarle se necessario. Sul piano dell'organizzazione dell'attività didattica, l'offerta della scuola si articola in un ben definito curriculum, che prevede specifici profili di competenza per le varie discipline e i diversi anni di corso, integrato da una pluralità di progetti di arricchimento che completano in modo coerente ed armonico il progetto formativo-educativo. La pianificazione didattica – curata dal Collegio dei Docenti, dai Dipartimenti disciplinari e dai singoli docenti - risponde efficacemente al conseguimento di competenze in uscita coerenti con i risultati di apprendimento previsti per gli indirizzi di studio dell'Istituto. Gli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività realizzate dall'istituto sono definiti in modo chiaro e per la maggior parte di essi sono indicate le abilità/competenze da raggiungere. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola utilizza inoltre consolidate modalità di certificazione delle competenze. Il "Riccati-Luzzatti" mette in campo azioni che puntano sia al conseguimento del successo formativo e al consolidamento della motivazione con opportune azioni di sostegno e recupero sia alla valorizzazione delle eccellenze. Inoltre l'Istituto promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e differenzia i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti in modo adeguatamente strutturato. Le attività di orientamento realizzate dall'Istituto sono ben pianificate e strutturate e coinvolgono anche le famiglie, sia al momento della scelta da parte degli studenti dell'ultimo anno della scuola media sia al momento della scelta dell'indirizzo da frequentare nel secondo biennio e nel monoennio finale dell'Istituto. Inoltre una specifica attività orientativa è riservata per le scelte post-diploma degli alunni che frequentano l'ultimo anno di corso. Per coordinare e organizzare proficuamente l'attività di orientamento, la scuola partecipa da anni ad una specifica rete con istituti del primo e del secondo ciclo e collabora con i docenti referenti dei diversi ordini di scuola. Nell'ambito delle azioni messe in campo con funzione orientativa si

colloca ovviamente anche l'organizzazione di stage estivi e tirocini curriculari nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

Gli ambienti di apprendimento offerti dalla scuola - in termini di spazi, di tempi e di strumenti - sono ben organizzati e adeguati alle esigenze degli studenti. Gli studenti lavorano sia nell'ambito della tradizionale classe scolastica sia in gruppi diversificati per livelli o assemblati per realizzare specifici progetti. La scuola pianifica e realizza inoltre esperienze formative che hanno l'obiettivo di sviluppare le competenze trasversali degli studenti attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono ben definite e condivise con tutte le componenti della scuola e i conflitti con o tra gli studenti sono gestiti in modo efficace e costruttivo.

L'Istituto si sta dotando in questi anni di un'adeguata politica di inserimento dei nuovi insegnanti che nei prossimi anni costituiranno una componente significativa del corpo docente. Per quanto riguarda le materie dell'area professionale, va segnalato che molti docenti svolgono anche libera attività professionale e sono quindi in grado di riversare nella didattica l'apporto della diretta esperienza in campo economico, finanziario e giuridico. Dati analoghi per quanto concerne l'età media e la stabilità nella scuola emergono anche in relazione al personale amministrativo, per il quale valgono quindi le stesse considerazioni in relazione alla gestione del ricambio. Sia per il personale docente che per quello amministrativo la scuola realizza in modo sistematico iniziative formative di buona qualità e adeguate alle esigenze di crescita professionale e di miglioramento del servizio.

L'Istituto valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze acquisite attraverso la formazione professionale. Il rapporto con il territorio e con il mondo del lavoro e della formazione esterno all'Istituto è garantito dalla partecipazione a reti e dalle numerose collaborazioni con soggetti esterni (enti pubblici, associazioni professionali e d'impresa, università, associazioni private). Per coordinare e organizzare al meglio il dialogo con questi soggetti l'Istituto ha costituito con rappresentanti del mondo economico e dell'università un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) al fine di delineare un profilo in uscita degli studenti coerente con le aspettative del sistema economico locale, ma anche con la prosecuzione degli studi post-diploma. Preziosa è anche la collaborazione con il Comitato dei Genitori, di cui l'Istituto accoglie osservazioni e suggerimenti, promuovendone inoltre le iniziative. I dati relativi agli esiti scolastici evidenziano che l'Istituto "Riccati-Luzzatti" è in grado di promuovere il successo formativo dei propri studenti. Le percentuali di studenti non ammessi alle classi successive sono infatti inferiori ai dati di riferimento provinciali,

regionali e nazionali. Gli insuccessi inoltre decrescono nel prosieguo del percorso scolastico. Ciò dimostra che le azioni messe in campo garantiscono agli alunni l'acquisizione di strategie utili a migliorare l'efficacia nello studio e ad acquisire autonomia. L'Istituto si dimostra inoltre in grado di accogliere studenti provenienti da altre scuole che vengono seguiti e sostenuti nell'inserimento nel nuovo contesto, mentre rare sono le richieste di trasferimento verso altri istituti. Un quadro positivo emerge anche dai risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI di Italiano e Matematica somministrate al termine del primo biennio di studi. La scuola riesce infatti ad ottenere risultati superiori alle medie della regione Veneto, del Nord-Est e dell'Italia e registra esiti uniformi tra le varie classi. Per quanto concerne gli esiti dell'Esame di Stato, l'Istituto fornisce agli alunni gli strumenti adeguati al superamento delle prove, nonostante si evidenzia la necessità di incrementare la percentuale di studenti in grado di collocarsi nelle fasce più alte di valutazione finale. Anche i percorsi post-diploma confermano l'efficacia dell'azione formativa realizzata dall'Istituto. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale e i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati sono buoni (al secondo anno in tutte le aree universitarie almeno il 70% degli studenti consegue, infatti, la metà dei crediti). Quanto all'accesso al mercato del lavoro, la percentuale di diplomati dell'Istituto inseriti risulta essere superiore per gli anni 2010-2011-2012 ai dati provinciali, regionali, nazionali. Anche il parametro relativo al tempo di attesa del primo impiego risulta essere positivo se confrontato con i dati provinciali, regionali e nazionali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Monitorare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva al termine del primo anno.

Traguardi

Mantenere il numero degli alunni ammessi alla classe successiva al termine del primo anno in linea o a livello superiore in confronto al parametro provinciale.

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche, in particolare in italiano.

Traguardi

Non incrementare le percentuali di insufficienze al termine del primo e del secondobiennio in italiano

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**ASPETTI GENERALI**

L'Istituto ritiene che il potenziamento delle competenze progettuali e di *problem solving* nonché di quelle linguistico-espressive possa contribuire a migliorare gli esiti dell'Esame di Stato e soprattutto consenta di costruire un profilo in uscita degli studenti dell'Istituto più solido e spendibile sia nel mercato del lavoro che nella prosecuzione degli studi.

Risulta fondamentale inoltre organizzare il passaggio dal primo al secondo ciclo identificando e condividendo competenze in uscita e in ingresso tra i docenti dei diversi ordini di scuole. Il fine deve essere quello di dotare gli studenti degli strumenti metodologici e motivazionali necessari a frequentare proficuamente la scuola superiore. È altresì indispensabile accompagnare gli alunni nella fase di inserimento nel nuovo ambiente e favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace attraverso l'esperienza tra pari.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà

e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
7. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
8. incremento del PCTO nel secondo ciclo di istruzione;
9. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
10. definizione di un sistema di orientamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola si impegna da alcuni anni nella sperimentazione e applicazione di pratiche didattiche innovative, connesse anche all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali. In particolare, sono state realizzate o sono in fase di sperimentazione esperienze didattiche basate sulla metodologia della cosiddetta *Flipped Classroom* (classe rovesciata), del *Debate* e dell'impresa simulata. In generale, la scuola promuove e valorizza tutte le iniziative che consentano di



rinnovare la didattica nella direzione di un maggiore protagonismo e di una più consapevole attivazione degli alunni nel processo di apprendimento.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative <i>DEBATE</i>	<i>E-twinning</i>

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA:

TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ITC RICCATI-LUZZATTI	TVTD09000L

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - LICEO ECONOMICO SOCIALE

A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni: a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione,

analizzandone i risultati;

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

B. RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni: a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e due lingue comunitarie per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche

di indirizzo

riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date. - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi

C. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni: a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e due lingue comunitarie per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo;
- finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

D. SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni: a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,

filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

APPROFONDIMENTO: EDUCAZIONE CIVICA

Sulla base di quanto previsto dall'Allegato C al Decreto M.I. n. 35 del 22 giugno 2020 (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92), si elencano qui di seguito i traguardi relativi alle competenze attese in uscita dal percorso scolastico tecnico o liceale del "Riccati-Luzzatti" per quanto concerne l'educazione civica.

- conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- partecipare al dibattito culturale;
- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.;
- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dal testo di legge che ha incardinato l'insegnamento dell'Educazione Civica nel curriculum degli istituti scolastici del primo e del secondo ciclo (legge n. 92, 20 agosto 2019), l'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso e deve essere svolto nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Ogni Consiglio di Classe, perciò, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti in merito alla progettazione e attuazione di attività didattiche relative all'insegnamento dell'Educazione Civica, provvederà a definire un piano didattico che garantisca lo svolgimento della quota oraria minima prevista dalla norma, ferma restando la possibilità di aumentare il numero di ore dedicato a questo insegnamento in funzione delle specifiche esigenze delle attività didattiche approvate.

Approfondimento: Progettazione delle attività didattiche

L'attività didattica viene pianificata sulla base delle indicazioni strategiche elaborate dal Collegio dei Docenti ed esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa. A partire da queste indicazioni i Dipartimenti disciplinari, che costituiscono un'articolazione del Collegio e svolgono un ruolo fondamentale sul piano didattico, definiscono obiettivi, contenuti e finalità specifiche delle diverse materie, valorizzando al massimo i possibili raccordi interdisciplinari. La progettazione dipartimentale si indirizza prioritariamente a definire metodi e strumenti che consentano di far acquisire agli studenti le competenze previste dal quadro normativo nazionale ed europeo.

Tenendo conto delle indicazioni del Collegio dei Docenti e dei Dipartimenti disciplinari, ogni Consiglio di Classe predispone un Piano di Lavoro condiviso tra tutti i docenti mirato ai bisogni educativi ed alle esigenze didattiche della singola classe.

Il Piano prevede, oltre all'indicazione degli obiettivi didattico-educativi trasversali, la definizione delle attività extracurricolari (visite guidate, viaggi d'istruzione, ecc.) e dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa previsti per lo specifico anno di corso. Ogni docente elabora quindi il Piano di Lavoro personale sulla base degli obiettivi didattici specifici della singola materia definiti in sede di Dipartimento disciplinare e degli obiettivi didattico-educativi trasversali individuati dal Consiglio di Classe.

Per le classi prime e seconde, al fine di attuare un'efficace azione per far acquisire le competenze da certificare sia al termine del primo biennio sia in esito al percorso quinquennale, il Consiglio di Classe progetta almeno una Unità di Apprendimento per competenze interdisciplinare (macro UdA) nella classe prima e due nella classe seconda.

I docenti del primo biennio non coinvolti nella realizzazione di una macro UdA

interdisciplinare progettano inoltre almeno una Unità di Apprendimento per competenze relativa alla disciplina di loro pertinenza (micro UdA), che fa parte integrante del Piano di lavoro individuale. Per quanto concerne il secondo biennio e il monoennio finale, i Consigli delle Classi terze e quarte elaborano, sulla base di quanto previsto dalla Linee guida ministeriali, progetti ispirati ai principi fondamentali della didattica per competenze al fine di valutare e certificare in esito al percorso le competenze acquisite dagli studenti.

Tali progetti devono privilegiare gli strumenti e le modalità della didattica laboratoriale e/o del *business game*, gli *stages*, i tirocini e PCTO e più in generale ogni esperienza fondata su una impostazione induttiva dell'apprendimento, al fine di sviluppare negli studenti autonomia e responsabilità. Il Piano di Lavoro individuale punta a ottimizzare tempi e risorse per far conseguire risultati soddisfacenti al maggior numero possibile di studenti.

Nell'apprendimento, il tempo è una variabile significativa: i tempi di apprendimento non sono uguali per tutti gli allievi, ma variano, in rapporto alle peculiarità di ciò che gli studenti apprendono ("difficoltà" delle discipline) e alla situazione d'apprendimento (personale, del gruppo classe, ecc.).

Di conseguenza il docente, per ottenere risultati soddisfacenti dal maggior numero possibile di studenti, dedica parte della lezione:

- all'ascolto dei problemi degli studenti, di natura sia cognitiva ("non ho capito l'argomento"), sia motivazionale ("non riesco a studiare");
- all'analisi e alla correzione degli errori come orientamento per l'avvio di un processo di recupero finalizzato al miglioramento;
- all'organizzazione del recupero curricolare, assegnando attività di rinforzo agli studenti che ne necessitano e valorizzando gli altri allievi, ad esempio nel ruolo di tutor (*peer education*).

Qualora una serie di fattori concorra a rallentare lo svolgimento delle attività didattico-educative pianificate, il docente o il Consiglio di Classe intero possono modificare in itinere la propria programmazione, allo scopo di conseguire gli obiettivi prefissati.

Ambienti di apprendimento

L'ambiente di apprendimento è il contesto di attività strutturate in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese. È, perciò, lo "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. L'attività didattico-educativa progettata dai Consigli di Classe e dai singoli docenti è proposta agli studenti valorizzando il

gruppo-classe come centro della crescita della persona e di sviluppo dell'apprendimento: nel gruppo-classe si realizza il confronto tra personalità e modi di imparare. In determinate situazioni o in relazione a specifici problemi il gruppo-classe può risultare limitante favorendo la demotivazione e lo scarso impegno. La flessibilità del gruppo-classe permette di differenziare i percorsi ed effettuare potenziamento e recupero in funzione delle necessità consentendo agli alunni la possibilità di dimostrare le loro competenze in relazione agli obiettivi prefissati.

La flessibilità del gruppo-classe è adottata nei seguenti progetti ed iniziative ai quali sono interessati alunni provenienti da classi diverse:

- attività didattica per classi parallele con la suddivisione degli alunni per gruppi di livello;
- interventi didattici di studio della Lingua italiana per alunni stranieri.

Gli alunni possono svolgere anche altre attività in gruppi misti: progetti extra-curricolari rivolti agli studenti del biennio e/o del triennio (ad es.: Vieni avanti creativo, Help Junior...);

- interventi didattici educativi integrativi (I.D.E.I.) per il recupero di conoscenze e competenze;
- interventi di consulenza didattica (sportello di consulenza pomeridiano);
- percorsi didattici integrativi rivolti agli alunni che cambiano indirizzo nel triennio;
- interventi didattici di recupero per alunni che presentino insufficienze nel profitto.

La flessibilità è possibile anche nell'area curricolare del "Riccati-Luzzatti" per attività laboratoriali volte al recupero e/o all'approfondimento o alla sperimentazione di esperienze didattiche legate alle nuove tecnologie.

In relazione al contesto fisico in cui si realizza il processo insegnamento-apprendimento, il lavoro si alterna:

- in un'aula intesa come ambiente di riferimento molto importante del gruppo classe e "spazio di appartenenza";
- in un laboratorio (informatico, scientifico, palestra, ecc.) che riveste una funzione specifica, suggerisce precise attività, è regolato da norme.

L'ambiente di apprendimento si estende peraltro anche a tutti quei contesti esterni all'istituto nei quali gli alunni svolgono attività didattiche e formative. In primo luogo le aziende, gli enti e gli studi professionali convenzionati con la scuola che ospitano gli studenti per attività di stage estivi o tirocini curricolari (PCTO), ma anche tutti i contesti in cui vengono svolte le attività di arricchimento dell'offerta formativa dei vari progetti d'istituto. La scuola stessa, al pomeriggio, è aperta a gruppi di lavoro e di studio nell'ottica di un sempre maggiore coinvolgimento attivo degli alunni per sviluppare in loro il senso di appartenenza a una comunità vitale e stimolante.

ALLEGATI:

1_E-safety policy.pdf

SUCCESSO FORMATIVO

Un'accurata programmazione didattica punta a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento. Tale miglioramento nasce dal riconoscimento della centralità dei singoli alunni per aiutarli a realizzare l'ottimale, integrale e originale formazione della loro personalità. La valutazione del successo formativo è ovviamente in relazione con i livelli di partenza del percorso e con le peculiarità cognitive e sociali di ogni singolo alunno.

Per favorire l'apprendimento, il "Riccati-Luzzatti" predispone una serie di interventi che forniscono allo studente più strumenti in merito

- alla ri-motivazione;
- all'acquisizione di abilità di studio di carattere trasversale (comuni a più discipline);
- all'acquisizione di contenuti (parti di singole discipline).

Tali interventi si realizzano in ambito curricolare secondo varie modalità:• interventi mirati del singolo docente all'interno della propria disciplina;

- interventi mirati del singolo docente in compresenza con un collega all'interno dell'orario della propria disciplina;
- interventi svolti per gruppi di livello, soprattutto nelle classi del primo biennio.

Altri interventi si realizzano in ambito extra-curricolare attraverso una pluralità di progetti specifici (Riallineamento, Accoglienza e sostegno linguistico degli alunni di origine straniera, Disturbi Specifici di Apprendimento, Sportello pomeridiano di consulenza didattica, Corsi I.D.E.I., Help Junior) descritti nella sezione Progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

Scelte metodologiche

Le scelte metodologiche in campo didattico sono finalizzate a consentire a ciascuno studente la possibilità di riconoscere e attivare al meglio i propri talenti nel corso dei cinque anni di studio.

Per promuovere la motivazione allo studio, il successo scolastico e la valorizzazione delle eccellenze, la progettazione didattica e formativa sia a livello d'Istituto sia a livello di singola

disciplina:

- si realizza attraverso metodologie didattiche finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione di problemi, il lavoro per progetti;
- è orientata alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici;
- è strutturata in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale.

Stage, tirocini, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) sono strumenti didattici fondamentali per la realizzazione dei percorsi di studio. Da questo punto di vista, l'Istituto può vantare una consolidata esperienza, che garantisce agli studenti l'efficacia dell'azione formativa e un dialogo proficuo e di sicuro arricchimento con la realtà economica del territorio.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) si configurano quale metodologia didattica innovativa del sistema dell'istruzione che consente agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età, di realizzare i propri percorsi formativi alternando periodi di studio "in aula" e forme di apprendimento in contesti lavorativi. Si tratta, dunque, di una possibilità attraverso la quale si attuano modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo. Con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento si riconosce, infatti, un valore formativo equivalente ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico.

Attraverso la metodologia dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, infatti, si permettono l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi culturali e professionali dei diversi corsi di studio che la scuola ha adottato nel Piano triennale dell'Offerta Formativa. Il monte ore previsto da svolgere negli ultimi tre anni di corso è di almeno 150 ore negli Istituti Tecnici e di 90 ore nei Licei.

Per realizzare al meglio in termini di efficienza ed efficacia i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento l'Istituto ha sottoscritto specifiche convenzioni con associazioni di categoria, imprese, studi professionali ed enti pubblici e promuove la partecipazione a progetti formativi nazionali e internazionali che risultino coerenti e funzionali a queste finalità. L'Istituto "Riccati-Luzzatti", sulla base dell'esperienza pregressa e in collaborazione con i soggetti esterni con cui da tempo collabora, attua i percorsi per le

competenze trasversali e per l'orientamento con diverse modalità.

Per le classi 3^a, i PCTO vengono avviati con la metodologia dell'impresa formativa simulata o con progetti di studio del tessuto economico locale che prevedono visite aziendali e incontri con esperti esterni. Il tirocinio curricolare è previsto per tutti gli studenti nelle classi 4^a, mentre per gli studenti delle classi 5^a i percorsi di PCTO si declinano con specifiche finalità orientative che garantiscano una scelta consapevole per il post- diploma. In ogni fase viene curata con particolare attenzione la formazione nel campo della sicurezza che costituisce un aspetto imprescindibile del profilo in uscita dello studente.

L'attività PCTO verrà organizzata secondo le seguenti linee generali (le voci in elenco sono indicative):

- CLASSI 3^a: visita aziendale in presenza o in videoconferenza; corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; specifici progetti in collaborazione con soggetti esterni (se realizzabili anche a distanza); eventuali UdA su temi coerenti con le discipline d'indirizzo;
- CLASSI 4^a: partecipazione a progetti, soprattutto per l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali e *soft skills* e/o competenze professionali, realizzati a distanza con soggetti esterni; attività di tirocinio curricolare;
- CLASSI 5^a: attività di orientamento post-diploma con università e ITS; visita online/presenza della fiera Job & Orienta di Verona; simulazione test universitari delle "Giornate dell'Università"; incontri di formazione sulla stesura del curriculum vitae e sui colloqui di lavoro.

Insegnamento in modalità CLIL

Come previsto dalla normativa, le classi 5^a degli istituti tecnici svolgono, compatibilmente con le risorse a disposizione e nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente, moduli didattici realizzati secondo la metodologia CLIL per l'insegnamento di una Disciplina Non Linguistica (DNL) compresa nell'area di indirizzo del quinto anno.

L'insegnamento è finalizzato a potenziare le conoscenze e abilità proprie della disciplina da veicolare in lingua inglese attraverso la contemporanea acquisizione di diversi codici linguistici.

L'istituto si è attivato per riuscire a sviluppare una proposta didattica in questo ambito. Il "Riccati-Luzzatti" svolge quindi moduli o moduli parziali CLIL nelle diverse lingue nei diversi anni di corso in relazione alle competenze professionali dei docenti.

In cl. 5^a è previsto almeno un modulo parziale in modalità CLIL nelle materie di indirizzo (Economia Aziendale, Diritto e Economia, Informatica).

L'Istituto sta inoltre promuovendo la formazione linguistica dei propri insegnanti per far acquisire le competenze necessarie a questo tipo di esperienza didattica. Anche per il LES è previsto nel quinto anno la realizzazione di insegnamenti in modalità CLIL.

Didattica per competenze

I risultati di apprendimento degli studenti al termine del percorso di studio saranno declinati anche in termini di competenze, secondo quanto previsto dalla normativa che ha recepito in Italia le indicazioni dell'Unione europea, da ultima la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

La certificazione delle competenze è una descrizione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze acquisite, secondo il piano di studi seguito e le esperienze formative realizzate. In considerazione della mobilità dei cittadini e della necessità di rendere i titoli di studio italiani validi in altri Paesi e confrontabili con altri titoli di studio nell'ambito dell'Unione europea, la certificazione deve essere redatta secondo criteri di "trasparenza", ossia indicare che cosa lo studente sa fare utilizzando ciò che ha imparato. Nell'Unione Europea l'attenzione è concentrata infatti sul concetto di competenza, intesa come la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. La competenza è descritta in termini di responsabilità e autonomia ed è quindi una caratteristica interna alla persona, un modo di stare nel reale, una padronanza della persona dimostrata nell'azione. Una prima certificazione delle competenze si ha al termine del biennio iniziale, che consente di assolvere all'obbligo di istruzione. L'area di istruzione generale, simile in tutti i percorsi del biennio dell'obbligo, ha l'obiettivo di fornire ai giovani una solida base culturale, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale. I quattro assi, assieme alle competenze chiave di cittadinanza, rappresentano il tessuto essenziale per percorsi di apprendimento che preparino i giovani alla vita adulta e costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze. Un'ulteriore certificazione delle competenze si ha al momento dell'esame di Stato finale.

Insegnamento dell'Educazione Civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella *mission* dell'istituto "Riccati- Luzzatti". Sulla base della legge n. 92, 20 agosto 2019 e delle Linee

guida ministeriali, l'Educazione Civica si configura come un insegnamento dotato sia di una dimensione integrata (che pertiene all'area storico-sociale) sia di una dimensione trasversale (relativa a tutte le discipline) e coinvolge l'intero sapere.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri che la società impone. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

A scuola gli studenti si confrontano e vivono una società pluralistica e complessa come quella attuale, iniziano a conoscere e a praticare i dettati costituzionali e sperimentano la cittadinanza. Obiettivi comuni da perseguire riguardano la presa di coscienza del proprio essere parte di una comunità, avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.

Sulla base dei traguardi attesi in uscita, vengono quindi progettate e realizzate attività didattiche specifiche secondo la seguente organizzazione:

- in ogni Consiglio di Classe il docente di Diritto ed Economia, assegnatario per legge dell'insegnamento di Educazione Civica, svolge anche la funzione di coordinatore per questo aspetto dell'attività didattica della classe;
- il Consiglio di Classe progetta una o più attività specificamente finalizzate allo svolgimento di questo insegnamento, cercando di favorire il coinvolgimento del maggior numero di docenti per valorizzare al massimo la natura trasversale delle competenze sviluppate tramite l'Educazione Civica;
- le attività didattiche di Educazione Civica possono essere progettate secondo la logica e i criteri delle Unità di Apprendimento per competenze pluridisciplinari (macro UdA) e concorrere quindi alla certificazione delle competenze in uscita;
- le attività svolte dai docenti coinvolti vengono da loro valutate sulla base di obiettivi di apprendimento e di specifiche griglie (elaborate anche sulla base delle indicazioni che verranno fornite nelle attività di formazione specifica organizzata per gli insegnanti) e gli elementi valutativi saranno raccolti dal docente di Diritto ed Economia che indicherà poi un voto unico in sede di scrutinio periodico e finale.

L'Istituto "Riccati-Luzzatti" ha assegnato a tre docenti il ruolo di "Referenti per l'Educazione-Civica" per l'a.s. 2021/2022. Questi docenti, in collaborazione con quelli di materie giuridiche titolari dell'insegnamento (che saranno destinatari di specifica formazione da parte dell'Ufficio

Scolastico Regionale), hanno il compito di elaborare proposte didattiche da sottoporre all'attenzione del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe per agevolare e promuovere un proficuo inserimento dell'Educazione Civica nel curriculum d'Istituto, il più possibile coerente con l'offerta formativa complessiva del "Riccati-Luzzatti". Da questo punto di vista, non v'è dubbio che lo studio del Diritto in tutti gli indirizzi e le articolazioni della scuola renda più facile l'attuazione di questa novità normativa.

Sulla base di quanto già elaborato e proposto dai "Referenti per l'Educazione Civica", il Collegio dei Docenti ha individuato come asse privilegiato delle attività progettate dai Consigli di Classe nei diversi anni di corso il nucleo tematico Sviluppo Sostenibile, Educazione Ambientale, Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio così come declinato nelle Linee guida ministeriali, sulla base degli obiettivi indicati nell'Agenda 2030 dell'ONU.

Non verranno peraltro trascurati gli altri due nuclei proposti in quel documento, vale a dire Costituzione, Diritto (nazionale e internazionale), Legalità e Solidarietà e Cittadinanza digitale. Si sottolinea inoltre la rilevanza che tali attività possono assumere anche per quanto riguarda i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), che possono senza dubbio integrarsi efficacemente con le attività previste nell'ambito dell'Educazione Civica.

ALLEGATI:

2_Curricolo di Educazione civica.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA ITC

RICCATI-LUZZATTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I PERCORSI FORMATIVI

L'Istituto "Riccati-Luzzatti" offre allo studente la possibilità di approfondire lo studio in campo economico-giuridico sia attraverso un percorso di istruzione tecnica sia attraverso un

percorso liceale. Le due opzioni rispondono a diverse finalità formative, ma la loro compresenza all'interno dell'istituto rappresenta un sicuro arricchimento per entrambi i percorsi che possono sfruttare utili sinergie nella progettazione e realizzazione dei percorsi formativi.

IL PERCORSO TECNICO

Istituto Tecnico Economico– Amministrazione Finanza e Marketing

Profilo generale

Come tutti gli Istituti Tecnici, anche l'ITES Amministrazione Finanza e Marketing fornisce agli studenti i saperi e le competenze indispensabili per un inserimento diretto nel mondo del lavoro e per accedere a percorsi di livello terziario, universitari, degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). Promuove inoltre i saperi e le competenze per l'accesso alle libere professioni intellettuali secondo le specifiche normative che regolano la materia. L'identità dell'istruzione tecnica è caratterizzata da percorsi di studio diversificati per settori e indirizzi nei quali gli studenti acquisiscono conoscenze teoriche e applicative spendibili in ampi contesti di studio, professionali e di lavoro, nonché abilità cognitive necessarie a risolvere gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Profilo specifico del diplomato in Amministrazione Finanza e Marketing

Il diplomato in Amministrazione Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, egli è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed

extracontabili; • svolgere operazioni contabili in linea con i principi contabili nazionali ed internazionali

- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- leggere, redigere e interpretare documenti contabili e finanziari aziendali;
- svolgere analisi di mercato e attività di marketing;
- collaborare alla organizzazione e al controllo dei processi gestionali;
- effettuare reporting su argomenti tecnici;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Articolazione del percorso formativo

Il percorso formativo offerto dall'Istituto Tecnico Economico "Riccati-Luzzatti" prevede:

- primo biennio unitario:
 - è articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- secondo biennio:
 - è articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- quinto anno (monoennio finale):
 - articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

L'Istituto "Riccati-Luzzatti", oltre al percorso curricolare in Amministrazione Finanza e Marketing (AFM), offre allo studente la possibilità di scegliere per il triennio fra due ulteriori articolazioni:

- Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM);
- Sistemi Informativi Aziendali (SIA).

Queste due articolazioni si caratterizzano per una specifica declinazione del profilo generale sopra illustrato:

- nell'articolazione **Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)** il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei

rapporti aziendali nazionali ed internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi;

- nell'articolazione **Sistemi Informativi Aziendali (SIA)** il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi; tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Al superamento dell'esame di Stato conclusivo, il diploma di istruzione tecnica che verrà rilasciato indicherà l'indirizzo seguito dallo studente (Amministrazione Finanza e Marketing) e le competenze acquisite, facendo riferimento anche all'eventuale articolazione opzionale scelta (RIM o SIA). Il monte ore annuo è di complessive 1.056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali di lezione per 33 settimane ad anno scolastico.

IL PERCORSO LICEALE

Liceo Economico Sociale (LES)

Profilo generale

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree

- metodologica;
- logico argomentativa;
- linguistica e comunicativa;
- storico-umanistica;
- scientifica, matematica e tecnologica.

Profilo specifico del diplomato del Liceo economico-sociale

Oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali, al termine del percorso LES gli studenti dovranno aver acquisito competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. In particolare, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico- civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Quadro orario del LES

Il monte ore annuo è di complessive 891 ore nel biennio e 990 nel triennio, corrispondente rispettivamente a 27 e 30 ore settimanali di lezione per 33 settimane ad anno scolastico. In coerenza con le peculiarità dell'istituto, l'area giuridico-economica (Diritto ed Economia Politica) e quella matematica sono state opportunamente potenziate al biennio, senza

comunque modificare il monte ore complessivo previsto dal quadro ministeriale.

La programmazione del triennio, utilizzando gli spazi di flessibilità, è stata rimodulata, potenziando le ore di lingua inglese e di diritto/economia. A partire dall'a.s. 2018/2019 è prevista, nell'ambito della autonomia scolastica, l'attivazione al primo biennio di un'ora opzionale di potenziamento della lingua inglese che viene realizzata, se possibile, con le risorse dell'istituto o in alternativa con un contributo delle famiglie che aderiscono all'iniziativa.

Quest'ora aggiuntiva fa parte dell'attività curricolare e la frequenza è quindi obbligatoria. Flessibilità organizzativa La legge 107/2015 (vedi in particolare l'art.1 comma 3) e il DPR 275/99 riconoscono che la realizzazione del curriculum della scuola è perseguita tra l'altro attraverso l'autonomia organizzativa e didattica. In particolare l'art. 4 comma 2 del DPR 275/99 prevede che: "Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono", l'art.1 comma 3 della legge 107/2015 ribadisce che rientra tra le forme di autonomia organizzativa: "l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari".

Pertanto è facoltà dell'Istituto provvedere a una diversa articolazione dell'orario complessivo delle singole discipline che meglio risponda alle esigenze didattico- educative nel rispetto delle indicazioni previste dal curriculum nazionale.

Su indicazione del dipartimento di Scienze Integrate e Geografia il Collegio Docenti ha approvato una diversa articolazione del monte orario delle discipline scientifiche nelle classi seconde dell'ITES :

- le 66 ore previste per l'insegnamento di Chimica saranno effettuate da settembre a gennaio con una cadenza settimanale di 4 ore;
- le 66 ore previste per l'insegnamento di Biologia saranno effettuate da febbraio a giugno con una cadenza settimanale di 4 ore.

Di conseguenza:

- per Chimica si prevede una valutazione alla fine del primo periodo (scrutinio) dopo la quale saranno predisposte attività e prove di recupero per i casi di insufficienza, nonché una valutazione finale (scrutinio del secondo periodo);
- per Biologia è prevista una valutazione al termine del secondo periodo (scrutinio finale).

Su indicazione del dipartimento di Matematica il Collegio Docenti ha approvato una diversa articolazione del monte orario delle discipline scientifiche nelle terze e quarte del LES:

- le 99 ore previste per l'insegnamento di matematica saranno effettuate da settembre a

gennaio con una cadenza settimanale di 4 ore e da febbraio a giugno con cadenza settimanale di 2 ore;

- le 33 ore previste per l'insegnamento di Fisica saranno effettuate soltanto da febbraio a giugno con una cadenza settimanale di 2 ore.

Di conseguenza:

- per Matematica si prevede una valutazione alla fine del primo periodo (scrutinio) dopo la quale saranno predisposte attività e prove di recupero per i casi di insufficienza, nonché una valutazione finale (scrutinio del secondo periodo);
- per Fisica è prevista una valutazione al termine del secondo periodo (scrutinio finale).

In entrambi i casi la sospensione di giudizio a giugno determina la frequenza dei corsi di recupero predisposti dalla scuola e l'obbligo a sostenere un esame per il superamento dell'insufficienza.

La proposta non produce variazioni nell'organico dato che le due discipline vengono insegnate dal medesimo docente e consente di gestire in maniera più proficua il carico di lavoro quadrimestrale degli studenti.

Passaggi fra indirizzi

L'alunno che intenda passare a uno dei percorsi, tecnico o liceale, del "Riccati- Luzzatti" da un altro indirizzo di studi deve prima sostenere un esame integrativo sui contenuti delle discipline non presenti in quello di provenienza. Per quanto riguarda gli indirizzi dell'istituto "Riccati-Luzzatti", l'Istituto cura con particolare attenzione l'attività di riorientamento, accompagnando gli alunni nel caso decidano di passare da un indirizzo a un altro. In ogni caso, sia per le articolazioni del triennio del percorso tecnico (AFM, RIM, SIA) che per il passaggio dal tecnico al liceo o viceversa, è necessario che l'alunno sostenga un esame integrativo sulle discipline specifiche del nuovo indirizzo scelto non presenti nel proprio corso di studi.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

ERASMUS PLUS

Descrizione:

Il Programma Erasmus Plus è il programma di mobilità internazionale promosso e finanziato dall'Unione Europea e dedicato all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport, aperto a tutti i cittadini europei. Le più recenti indagini sul mercato del lavoro evidenziano infatti la richiesta da parte delle aziende di personale che, oltre a possedere conoscenze teoriche e capacità tecniche adeguate, abbia buone competenze linguistiche e di comunicazione. Prevede la realizzazione di periodi di alternanza nei Paesi europei, con borse finanziate con i fondi FSE.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- consorzio tra scuole e partner esteri

DURATA PROGETTO Biennale**MODALITÀ DI VALUTAZIONE: PREVISTA****TIROCINI****Descrizione:**

L'Istituto "Riccati-Luzzatti" investe molto sulla promozione e organizzazione di attività capaci di offrire agli studenti una conoscenza più diretta e proficua del mondo del lavoro e aiutarli ad acquisire fondamentali competenze trasversali di tipo relazionale e comunicativo. Gli studenti dell'Istituto svolgono un tirocinio in azienda di tre settimane durante la classe quarta. Gli studenti delle classi 3^a e 4^a possono anche svolgere tirocini estivi su base volontaria. La funzione principale degli stage e dei tirocini è quella di agevolare le scelte formative e professionali degli studenti attraverso un apprendimento fondato sull'esperienza, più o meno prolungata, in ambienti di lavoro esterni alla scuola, che possono riferirsi ad una pluralità di contesti (imprese e studi professionali, enti pubblici, enti di ricerca, associazioni di volontariato ecc.), selezionate anche in relazione ai settori che caratterizzano i vari indirizzi di studi e la dinamicità del mondo del lavoro.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- imprese, professionisti, enti pubblici

MODALITÀ DI VALUTAZIONE: PREVISTA**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

DESTINATARI: Gruppo classe; Classi aperte parallele

❖ ACCOGLIENZA

Lavori di gruppo o con l'intera classe per favorire il passaggio dalla Scuola Media di provenienza al nostro Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere le finalità dell'istituzione scolastica (aspetti normativi). Aiutare gli adolescenti ad assumersi sempre più responsabilità nei compiti che incontrano nella scuola e nella vita. Stipulare un Patto educativo di corresponsabilità tenendo conto dello Statuto degli Studenti e del Regolamento d'Istituto. Presentare le regole condivise tra studenti ed istituzioni scolastiche.

RISORSE: INTERNE

Area della formazione della persona

Destinatari: classi 1^a

❖ PREVENZIONE DEL TABAGISMO.

Incontri con esperti esterni (LILT).

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità decisionali. Acquisire la capacità di elaborare strategie personali per operare scelte adeguate ai bisogni. Promuovere delle *life skills* per prevenire o ritardare i comportamenti a rischio.

RISORSE: ESTERNE

Destinatari: classi 1[^]

❖ PREVENZIONE DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI E DELL'AIDS

Incontri con esperti esterni (LILT) Obiettivi formativi e competenze attese Promozione delle *life skills* per prevenire o ritardare i comportamenti a rischio.

RISORSE: ESTERNE

Destinatari: classi 1[^]

❖ PREVENZIONE DELL'ALCOLISMO E DI ALTRE DIPENDENZE

Incontri con esperti della LILT (Lega Italiana Lotta contro i Tumori). Obiettivi formativi e competenze attese Promozione delle *life skills* per prevenire o ritardare i comportamenti a rischio.

RISORSE: ESTERNE

Destinatari: classi 2[^]

❖ "PROGETTO GIOVANI" DEL COMUNE DI TREVISO

I percorsi approfondiscono la promozione di competenze per fornire strumenti relazionali funzionali a studenti in contesti digitali o in presenza. Inoltre, si offre la possibilità di esplorare differenti cornici di senso (legali, relazionali, istituzionali, socioculturali e antropologiche...) utili a promuovere processi anticipatori nella costruzione quotidiana di interazione tra persone. Obiettivi formativi e competenze attese Promuovere processi di responsabilità e consapevolezza rispetto al proprio interagire con l'altro, nei contesti scolastici, di comunità e nei molteplici universi odierni

RISORSE: ESTERNE

Destinatari: gruppo classe; studenti

❖ SPORTELLO ASCOLTO

Ascolto e focalizzazione dei problemi attraverso colloqui individuali e di gruppo su appuntamento o interventi nel gruppo classe da parte di personale interno opportunamente formato o esperti esterni. Attivazione di uno sportello di ascolto affidato anche a uno psicologo scolastico.

RISORSE: INTERNO (personale formato); ESTERNO

Destinatari: studenti di tutte le classi, famiglie e personale.
Ad adesione individuale.

❖ ATTIVITÀ SPORTIVA D'ISTITUTO

Attività sportive di squadra in orario pomeridiano (opzionale)

RISORSE: ESTERNO

Destinatari: tutte le classi.

❖ RIALLINEAMENTO

Attività di recupero di abilità di base essenziali in alcune discipline chiave e in specifici momenti del percorso quinquennale. Sono percorsi finalizzati principalmente a consentire un proficuo svolgimento dell'attività didattica curricolare andando a colmare gravi lacune pregresse.

Destinatari: Classi 1^a, 3^a e 4^a

❖ ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLO STUDIO PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Attività di monitoraggio dell'andamento scolastico degli alunni per individuare i casi a rischio d'insuccesso ed organizzare le azioni di recupero più idonee, anche attraverso forme di

tutoraggio personalizzate.

Area del successo scolastico

Destinatari: tutte le classi

❖ **ACCOGLIENZA E SOSTEGNO LINGUISTICO DEGLI ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA**

Per le esigenze specifiche legate all'accoglienza ed al successo scolastico degli alunni stranieri, si realizzano tanto in ambito curricolare quanto in quello extra-curricolare interventi di alfabetizzazione, con iniziale adattamento dei programmi scolastici, in modo da consentire agli alunni di giungere a livelli di conoscenze, abilità e competenze compatibili con quelli richiesti nella classe di appartenenza.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE

Destinatari: tutte le classi.

❖ **DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)**

Il progetto prevede attività di supporto ai docenti e ai Consigli di Classe per predisporre, in presenza di specifica documentazione medica, Piani di lavoro personalizzati (PdP) elaborati in accordo con gli studenti interessati, le famiglie e, se necessario, i medici che hanno rilasciato certificazione DSA.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE

Destinatari: tutte le classi.

❖ **SPORTELLO POMERIDIANO DI CONSULENZA DIDATTICA**

Servizio di aiuto immediato, organizzato secondo un orario pomeridiano definito, attivato per piccoli gruppi su richiesta degli alunni, in cui i docenti forniscono interventi di tipo disciplinare o trasversale (metodologico).

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE

Destinatari: tutte le classi.

❖ I.D.E.I. (INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI)

Sono corsi mirati al recupero di conoscenze, abilità e competenze nelle diverse discipline; si attuano, su decisione del Consiglio di Classe, per gruppi di studenti che non raggiungono gli obiettivi formativi previsti.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE

Destinatari: tutte le classi.

❖ HELP JUNIOR

Organizzazione di un servizio di tutoraggio gestito dagli studenti delle classi del triennio per i propri compagni che mira a sostenere gli alunni in difficoltà e al contempo riscoprire la scuola come luogo d'incontro e collaborazione.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE

Destinatari: classi TRIENNIO

❖ CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (INGLESE, FRANCESE, TEDESCO E SPAGNOLO)

Corsi di preparazione per ottenere diverse certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale; per la lingua inglese PET (b1) e FCE (b2); per la lingua francese DELF (b1); per la lingua spagnola DELE (b1); per la lingua tedesca GOETHE b1 e b2.

RISORSE PROFESSIONALI: ESTERNE

AREA DELLA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Destinatari: Triennio

❖ STAGE LINGUISTICI

Per il Corso RIM sono previsti stage linguistici della durata di una settimana durante l'anno scolastico, con frequenza obbligatoria di un corso in lingua e con soggiorno in famiglia nei paesi di lingua inglese, spagnola o tedesca. Gli obiettivi dello stage sono:

- linguistici: utilizzo della lingua studiata in situazione comunicativa reale;
- culturali: conoscenza di un paese straniero nei suoi aspetti artistici, culturali e geografici;
- professionali: approfondimento delle competenze comunicative attraverso un corso di lingua e un soggiorno nel Paese di cui si studia la lingua.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE; ESTERNE

Destinatari: triennio

❖ CERTIFICAZIONE INFORMATICA EUCIP CORE

Promuove l'acquisizione di tutte le competenze di base necessarie a chi opera professionalmente nel campo dell'informatica e la loro certificazione attraverso tre esami senza scadenza temporale.

RISORSE PROFESSIONALI : ESTERNE

Destinatari: triennio SIA

❖ CERTIFICAZIONE INFORMATICA ECDL

Organizzare le sessioni di esami quando richieste da studenti interni o studenti/lavoratori esterni.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE; ESTERNE

Destinatari: triennio SIA

❖ OLIMPIADI DI INFORMATICA

Stimolare l'interesse dei giovani verso la scienza dell'informazione e le tecnologie informatiche e selezionare e formare, ogni anno, una squadra di atleti che rappresenti il nostro paese alle "*International Olympiad in Informatics*".

Destinatari: TRIENNIO SIA

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE; ESTERNE

Destinatari: triennio SIA

❖ IT - SECURITY

Organizzare le sessioni di esami quando richieste da studenti interni o studenti/lavoratori esterni.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE; ESTERNE

Destinatari: triennio, SIA nello specifico

❖ ECDL **DIGITAL MARKETING**

Il *digital marketing* è indirizzato a chi utilizza il canale *web* per studiare il mercato e sviluppare i rapporti commerciali (promozione, assistenza, vendita), attività sempre più importanti per tutte le organizzazioni - pubbliche e private. Questo modulo definisce i concetti essenziali e le competenze riguardanti i fondamenti di *marketing* digitale, tra cui la creazione di una presenza sul web, l'ottimizzazione dei contenuti per i motori di ricerca, utilizzando piattaforme di social media, la realizzazione di marketing e pubblicità online in tutta una serie di servizi. così come il monitoraggio e campagne di miglioramento utilizzo di programmi *analytics*.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE; ESTERNE

Destinatari: tutte le classi.

❖ **“VIENI AVANTI CREATIVO”: IMPARA L'ARTE E METTILA DA PARTE.**

Valorizzazione del talento creativo degli studenti e riflessione sul valore economico delle attività artistiche.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE; ESTERNE

Destinatari: triennio

❖ **PROGETTO “START UP YOUR LIFE” con Unicredit spa.**

La scuola ha firmato una Convenzione con l'Istituto di credito. L'attività è triennale e si svolge nel secondo biennio e nella classe 5^a. I temi trattati sono: educazione finanziaria in 3^a, educazione imprenditoriale in 4^a e orientamento al mondo del lavoro in 5^a. L'attività si svolge su piattaforma digitale e richiede un tempo medio di 30 ore per alunno da svolgere prevalentemente in maniera individuale ma talvolta anche in orario curriculare, costantemente monitorata dal docente tutor. Sono previsti interventi di esperti di Unicredit e del mondo del lavoro. La certificazione delle competenze, singolarmente indicate a seconda dell'attività svolta, viene proposta già da parte di Unicredit sulla base del percorso svolto, e poi condivise in Consiglio di classe.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE; ESTERNE

Destinatari: tutte le classi.

❖ **GARE NAZIONALI ISTITUTI TECNICI ECONOMICI**

Destinate agli alunni degli istituti tecnici che frequentano il IV anno di corso con lo scopo di verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite e i livelli professionali e culturali raggiunti in relazione ai curricoli, scambiare esperienze tra realtà socioculturali diverse, diffondere sul territorio una immagine dell'istruzione adeguata alle nuove realtà.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE

Destinatari: tutte le classi

❖ LA MATEMATICA NEI TEST DI INGRESSO ALL'UNIVERSITÀ

Il progetto si inserisce nell'area dell'orientamento in uscita. Ormai da diversi anni l'iscrizione all'università è subordinata al superamento di una selezione preliminare che ha lo scopo di valutare le potenzialità dei singoli studenti di frequentare con profitto il corso di laurea prescelto. Pertanto, questo progetto nasce per garantire una formazione continua dello studente nell'ottica di uno sviluppo culturale attraverso un percorso universitario.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare la conoscenza e la percezione delle discipline scientifiche;
- Favorire lo sviluppo di una scelta consapevole del percorso universitario;
- Rafforzare le motivazioni;
- Offrire una panoramica ampia ed articolata delle tematiche e della tipologia di domande relative alla matematica presenti nei test di ingresso alle facoltà universitarie.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE

Destinatari: tutte le classi.

❖ OLIMPIADI DI STATISTICA

Le Olimpiadi si propongono di avvicinare gli studenti al ragionamento statistico, di suscitare il loro interesse verso l'analisi dei dati e la probabilità, di metterli in condizione di saper cogliere correttamente il significato delle informazioni quantitative che ricevono ogni giorno.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE

Destinatari: tutte le classi.

❖ OLIMPIADI DI MATEMATICA

Coinvolgimento degli studenti in percorsi di studio di elevata qualità ed offrire loro occasioni per approfondire la preparazione individuale e il confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE

Destinatari: classi 4^a- 5^a.

❖ **PROGETTO NOVECENTO**

Ciclo di incontri/conferenze per approfondire fenomeni, eventi, problemi attinenti alla storia e alla letteratura della seconda metà del Novecento, con uno sguardo rivolto tanto all'Italia quanto al mondo.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE

Destinatari: classi 4^a e 5^a

❖ **LA COMUNICAZIONE: PARLARE IN PUBBLICO**

Far acquisire agli studenti la consapevolezza dell'importanza di una comunicazione efficace in vari ambiti: scolastico, lavorativo, relazionale.

RISORSE PROFESSIONALI: ESTERNE

Destinatari: classi 4^a e 5^a

❖ **PROGETTO INTERCULTURA**

Esperienza personale di educazione alla mondialità, più o meno estesa nel tempo (da un mese ad un anno).

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE; ESTERNE

Destinatari: classi 4^a e 5^a

❖ **Progetto Pace**

Partecipazione alle iniziative annualmente proposte dalla omonima Rete e incontri di Formazione per studenti in preparazione al viaggio umanitario al fine di sensibilizzare gli studenti al valore della mondialità.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE; ESTERNE

Destinatari: tutte le classi

❖ **ANDIAMO ALLA FENICE**

Promozione della cultura musicale attraverso la partecipazione ad eventi organizzati dall'ente Gran Teatro La Fenice, quali concerti o anteprime d'opera. Gli studenti vengono preparati all'evento attraverso conferenze e 'guide all'ascolto' tenute da musicologi del teatro. I biglietti sono offerti ad un prezzo ridotto. Inoltre nell'ambito della promozione della musica lirica e sinfonica come patrimonio culturale comune vengono proposte attività formative per i docenti quali webinar, conferenze e laboratori, anche relativamente a possibili percorsi interdisciplinari. Vengono infine proposti anche percorsi di PCTO rivolti agli studenti.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE; ESTERNE

Destinatari: tutte le classi

IO LEGGO PERCHÉ

#ioleggoperché ha come obiettivo la creazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche. Promuove la donazione di libri da parte di privati alle scuole e organizza convegni e incontri con l'autore.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE; ESTERNE

Destinatari: tutte le classi

PROGETTO PROMUOVERE LA CULTURA: "CANTA DANTE ACCENDE LA CULTURA"

Lo scopo del progetto è riportare la lettura della "Commedia" di Dante fuori dalle aule e dalle università e trasformare studenti, docenti, cittadini in "Cantori" che declamano terzine della "Commedia". Il progetto intende attualizzare la "Divina Commedia" e il suo messaggio di alto valore morale e civile.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE; ESTERNE

Destinatari: tutte le classi

COME SI SCRIVE?!? LABORATORIO DI ITALIANO SCRITTO PER TEMI E PROBLEMI

Gli obiettivi del corso consistono nella risoluzione di alcuni problemi specifici attinenti alla scrittura, che, in base all'esperienza del dipartimento di lettere, risultano essere ricorrenti e tipici (successo formativo). Il corso si propone altresì di fornire strumenti per il miglioramento dell'efficacia comunicativa nella produzione scritta per gli studenti che già si esprimono in modo complessivamente corretto (valorizzazione delle eccellenze). Il corso ambisce a

produrre ricadute positive sul successo scolastico e il livello di soddisfazione dei nostri studenti, nonché aiutarli ad affrontare l'esame di Stato con maggiore serenità e un più elevato profitto. Il corso risponde anche a delle precise richieste avanzate dal mondo del lavoro e dell'Università. Questo progetto contribuisce infine a promuovere l'immagine del nostro istituto, con particolare riferimento all'istituzione del Liceo economico.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE

Destinatari: triennio

❖ LETTORATO IN LINGUA SPAGNOLA/TEDESCA

Intervento di una docente madrelingua per permettere agli alunni di confrontarsi in un contesto autentico di comunicazione con un insegnante madrelingua potenziando e consolidando le competenze comunicative e le conoscenze disciplinari come previsto dal Piano di Miglioramento dell'Istituto in previsione dell'Esame di Stato.

Obiettivi formativi e competenze attese Quarto e Quinto anno Tecnico (RIM)

- Motivazione e curiosità nei confronti della lingua;
- Motivazione estrinseca in prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro o prosecuzione degli studi;
- Consolidamento di pronuncia, lessico e strutture linguistiche in previsione dell'Esame di Stato;
- Sviluppare le conoscenze di altre culture e competenze di cittadinanza europea;
- Approfondire tematiche interdisciplinari Quarto e Quinto anno Les;
- Motivazione e curiosità nei confronti della lingua;
- Motivazione estrinseca in prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro o prosecuzione degli studi;
- Consolidamento di pronuncia, lessico e strutture linguistiche in previsione dell'Esame di Stato;
- Sviluppare le conoscenze di altre culture e competenze di cittadinanza europea;
- Approfondire tematiche interdisciplinari. • Compensazione della riduzione oraria prevista dal PTOF per il 5° anno

RISORSE PROFESSIONALI: ESTERNE

Destinatari: classi 5^a

❖ **PROGETTO ETWINNING: "HANSCHRIFTLICHE BRIEFE IM ZEITALTER DER DIGITALISIERUNG".**

Realizzazione di percorsi linguistici utilizzando la piattaforma E-Twinning. Obiettivi formativi e competenze attese Gli obiettivi formativi del progetto mirano a potenziare le competenze linguistiche e culturali degli studenti: sviluppare le competenze di comprensione e produzione scritta, le competenze di cittadinanza, conoscere il patrimonio culturale europeo, essere sensibilizzati ad una comune cittadinanza europea.

RISORSE PROFESSIONALI : ESTERNE

AREA DELL'ORIENTAMENTO

DESTINATARI: Alunni dell'ultimo anno della scuola media e alunni classi 2^a dell'istituto

❖ **ORIENTARE ALLA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE E AL PERCORSO FORMATIVO**

Organizzazione delle giornate "Scuola Aperta" (Open Day) e di laboratori pomeridiani per informare i destinatari in merito all'Offerta Formativa dell'Istituto tramite l'accoglienza di ragazzi, genitori e i docenti, in forme diverse, al fine di far conoscere il "Riccati-Luzzatti" anche nella sua concretezza e nelle sue strutture.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE

DESTINATARI: triennio

❖ RACCORDO TRA SCUOLA E MONDO DEL LAVORO (ESPERIENZE DI STAGE E PCTO)

Esperienza, più o meno prolungata, da svolgere durante il periodo estivo in ambienti di lavoro esterni alla scuola, che possono riguardare una pluralità di contesti (imprese e studi professionali, enti pubblici, enti di ricerca, associazioni di volontariato ecc.), selezionate anche in relazione ai settori che caratterizzano i vari indirizzi di studi e la dinamicità del mondo del lavoro.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE

Destinatari: tutte le classi.

❖ ORIENTAMENTO IN USCITA

Partecipazione a Convegni e Mostre sui temi dell'orientamento; visite guidate ai settori della produzione locale; incontri-dibattito con esponenti del mondo delle professioni; Sportello orientamento; collaborazione coi servizi di orientamento delle università e degli Enti locali.

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE; ESTERNE

ALLEGATI:

3_Indicatori e descrittori della valutazione.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è determinata innanzitutto dai risultati delle verifiche sommative (profitto). Alla determinazione della valutazione, tuttavia, concorrono anche altri fattori:

- l'impegno (volontà e costanza nella continuazione del lavoro);
- la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;

- il curriculum (valutazione finale degli anni scolastici precedenti);
- il raggiungimento degli obiettivi educativi;
- la situazione personale (eventuali difficoltà di salute, di relazione, etc.).

I criteri di valutazione vengono definiti con le seguenti modalità:

il Collegio dei Docenti delibera:

- gli indicatori e i descrittori della valutazione (griglia di corrispondenza);
- i criteri di ammissione o meno alla classe successiva;

i Dipartimenti disciplinari:

- adattano le descrizioni dei livelli alla materia mediante l'uso della terminologia specifica;
- impostano una griglia di corrispondenza fra i livelli definiti e i voti;

il Docente:

- valuta le verifiche;
- propone il voto complessivo della sua disciplina al Consiglio di Classe negli scrutini intermedi o finali.

Le griglie di valutazione delle singole discipline approntate dai Dipartimenti devono essere coerenti con gli indicatori e descrittori della valutazione approvati dal Collegio dei Docenti sia nell'area degli Obiettivi cognitivi sia in quella degli Obiettivi non cognitivi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La normativa prevede la valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Tale valutazione sarà proposta in sede di scrutinio dal docente coordinatore dell'insegnamento, che la formulerà acquisendo elementi conoscitivi dai docenti che avranno partecipato allo svolgimento dell'attività didattica pianificata per l'Educazione Civica.

La valutazione viene effettuata sulla base degli obiettivi di apprendimento e delle competenze definiti dal Collegio dei Docenti, in coerenza con i risultati di apprendimento attesi in uscita (Allegato C al Decreto M.I. 35 del 22 giugno 2020).

Le rubriche e le griglie di valutazione sono deliberate dal Collegio dei Docenti su proposta dei Dipartimenti Disciplinari Criteri di valutazione del comportamento: l'Istituto ha come obiettivo interdisciplinare la formazione di un'etica della responsabilità, della solidarietà, del rispetto

degli altri e di un corretto esercizio della libertà.

La valutazione del comportamento degli studenti risponde quindi alle finalità di:

- accertare i livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e, al tempo stesso, con il rispetto dei propri doveri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

L'assegnazione del voto in condotta, fondata su una serie di indicatori consultabili nel sito web dell'Istituto, è decisa dai Consigli di Classe in base ai seguenti criteri di massima, che verranno utilizzati negli scrutini intermedi e finali:

- la condotta e la sua valutazione hanno sempre valenza educativa;
- il Consiglio di Classe è sovrano nel determinare il voto di condotta; il voto di condotta viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del docente che nella classe ha il maggior numero di ore o dal coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento Disciplinare interno e dal Patto educativo di corresponsabilità.

Indicatori

- Comportamento nei confronti degli altri e dell'istituzione scolastica (spazi, materiali e regolamento di disciplina). - Interesse e partecipazione all'attività didattica;
- Frequenza, rispetto degli orari e puntualità nella restituzione delle comunicazioni scuola-famiglia;
- Impegno e svolgimento delle consegne didattiche;
- Ruolo all'interno della classe. Il voto di condotta, proposto di norma dal docente coordinatore di classe, tiene conto degli indicatori sopracitati, ma non prevede alcun automatismo.

L'assegnazione definitiva del voto avviene in seno al Consiglio di Classe che valuta con attenzione la situazione di ogni singolo studente e procede all'attribuzione considerando la

prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto (almeno 3 su 5). Il Consiglio di Classe può comunque assegnare il voto 8 anche in presenza di un solo indicatore negativo rispetto al quale tuttavia si sia registrato nel corso dell'a.s. un comportamento negativo reiterato da parte di un alunno.

Nello scrutinio finale si presuppone che per l'assegnazione del voto minimo (5) il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente:

- nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari che abbiano comportato una sospensione per un periodo superiore a 15 giorni;
- successivamente alla irrogazione di sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione in ordine alle finalità educative previste dall'art. 1 del d.m.n. 5 del 16/01/2009. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, va riferita a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione suddetta concorre alla valutazione complessiva dello studente.

La valutazione del comportamento inferiore a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Il Consiglio di Classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente durante il corso dell'anno. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno in relazione alle finalità previste dall'art. 1 del Decreto Ministeriale n. 5 del 16/01/2009.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Durante le valutazioni periodiche e, in particolare, finali, la proposta di voto del singolo docente tiene conto del livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi e degli obiettivi non

cognitivi espressi nelle tabelle. Il voto è la risultante delle suddette componenti e non la media dei voti espressi dalle verifiche.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che, in sede di scrutinio finale, conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. A partire dall'a.s. 2020/2021 anche il voto di Educazione Civica, proposto dal docente di Diritto, concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato. Se al momento della valutazione finale permangono limitate situazioni di carenza cognitiva, il giudizio finale relativo all'alunno viene sospeso e sarà completato solamente dopo che avrà frequentato corsi di recupero organizzati dall'Istituto o aver provveduto in proprio all'attività di recupero; lo studente dovrà quindi sostenere un esame (entro la fine dell'anno scolastico), per accertare l'effettivo superamento delle carenze registrate nello scrutinio di giugno. Non potrà accedere alla classe successiva uno studente che evidenzii una serie di carenze cognitive e/o strumentali gravi e/o diffuse, tali da non consentirgli un futuro processo di apprendimento e non sanabili attraverso percorsi di recupero personali entro la fine dell'anno scolastico corrente.

La valutazione ha due scadenze periodiche, rese pubbliche attraverso la comunicazione dei risultati:

- a metà circa del primo e del secondo periodo si tiene il ricevimento pomeridiano dei genitori durante il quale le famiglie vengono informate sull'andamento scolastico degli alunni;
- alla fine del primo periodo viene compilato un resoconto delle valutazioni consultabile tramite il registro elettronico;
- a metà del primo e del secondo periodo gli studenti e le famiglie ricevono una comunicazione scritta relativa alla valutazione nel caso vi siano insufficienze in una o più discipline;
- al termine dell'anno scolastico viene compilato il documento di valutazione consultabile tramite il registro elettronico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni delle classi 5^a che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di

deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico misura le competenze e le conoscenze raggiunte dallo studente; lo studente accede all'Esame di Stato con un punteggio, detto di credito scolastico, che deriva dalla somma del credito scolastico e del credito formativo. Il credito scolastico è un patrimonio di punti assegnato dal Consiglio di Classe nello scrutinio finale degli ultimi tre anni del corso di studi (classi 3^a, 4^a e 5^a) ad ogni studente.

Esso è il risultato della somma dei punti che, anno dopo anno, gli sono attribuiti tenendo in considerazione:

- la valutazione del grado di preparazione complessiva (la valutazione è espressa in base alla media dei voti degli ultimi tre anni di corso, secondo i parametri e i livelli delle tabelle del Ministero della Pubblica Istruzione riportata più sotto);
- l'assiduità della frequenza scolastica;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e ad eventuali attività complementari e integrative;
- partecipazione alle esperienze formative e ai progetti organizzati della scuola;
- partecipazione agli Organi Collegiali in qualità di rappresentante di Classe, d'Istituto, della Consulta Provinciale degli studenti;
- partecipazione, in rappresentanza dell'Istituto, ad iniziative interne ed esterne (open day, conferenze, ecc.).

Il decreto legislativo 62/2017 ha elevato il punteggio di credito attribuibile, portandone la soglia massima da 25 a 40 punti. Ne consegue un maggior peso riconosciuto alla carriera scolastica degli studenti nella composizione del voto finale al superamento dell'esame di Stato. Si riportano le nuove tabelle. Il punteggio massimo della banda di oscillazione viene attribuito agli studenti che siano ammessi alla classe successiva senza alcuna insufficienza e che presentino una media prossima al limite superiore o che, in presenza di una media prossima al limite inferiore, riportino una valutazione positiva in almeno uno dei parametri sopra indicati e/o in presenza di crediti formativi.

L'assegnazione del punteggio minimo viene motivata dal Consiglio di Classe. In caso di non ammissione alla classe successiva, allo studente non è attribuito alcun punteggio. Nel caso di

promozione in presenza di incertezze o dopo verifica con esito positivo degli alunni con giudizio sospeso viene di norma attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione. In nessun caso è possibile ampliare la banda di oscillazione legata alla media dei voti. Principi generali della valutazione: La valutazione delle materie del curriculum fornisce informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento e quindi l'insegnante può, nell'ambito delle competenze del Consiglio di Classe, modificare la propria programmazione ed organizzare gli interventi di recupero; lo studente può sanare le difficoltà e ricevere gratificazione per i progressi.

La valutazione implica l'attivazione di un processo di verifica e misurazione dei risultati per arrivare al giudizio finale. La verifica è lo strumento che permette di ottenere una misurazione.

Le prove di verifica sono di vario tipo, sia per lo scritto sia per l'orale. Con il termine 'misurazione' si intende l'operazione attraverso la quale si giunge a determinare il voto.

Per pervenire alla valutazione sono opportune due modalità di verifica:

- Verifica formativa: prova svolta durante il percorso d'insegnamento-apprendimento e mirata al controllo sistematico dell'efficacia del percorso di apprendimento e al recupero degli alunni che incontrano difficoltà nel raggiungere l'obiettivo (può non fare media con le valutazioni delle verifiche sommative);
- Verifica sommativa: si svolge al termine di parti significative del percorso d'insegnamento-apprendimento. Ha lo scopo di misurare i risultati dell'apprendimento (in termini di conoscenze, abilità e competenze) e di accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Comporta la registrazione del voto, che fa media per la valutazione finale del profitto.

Trasparenza e tempestività della valutazione

Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (DPR 122 del 22 giugno 2009), che gli consenta di attivare un processo di autovalutazione e di individuare i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare le proprie conoscenze, abilità e competenze. Pertanto l'esito delle prove è comunicato dal docente di norma entro quindici giorni dall'effettuazione, per le prove scritte, e al termine della prova, per le valutazioni orali. L'Istituto si serve di una pluralità di strumenti per fornire alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche delle moderne tecnologie informatiche. Le famiglie possono

conoscere in tempo reale non solo tutte le informazioni relative a ritardi e assenze eventualmente non giustificati dei figli, ma anche aggiornarsi sulle valutazioni delle prove orali e scritte tramite il Registro elettronico consultabile online.

Valutazione delle competenze

La valutazione delle competenze avviene attraverso la progettazione di esperienze didattiche significative durante l'intero percorso quinquennale e si ispira a quanto stabilito dalle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento allegate alla Direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 57 del 15 luglio 2010. Valutare e certificare il livello di acquisizione di una competenza è operazione difficile, che richiede di operare seguendo principi e metodi didattici raffinati, pertinenti e affidabili. Va sottolineato inoltre che l'elaborazione di un giudizio che tenga conto dell'insieme delle manifestazioni di competenza, anche da un punto di vista evolutivo, non può basarsi su calcoli di tipo statistico, alla ricerca di medie: assume invece il carattere di un accertamento di presenza e di livello, che deve essere sostenuto da elementi di prova (le informazioni raccolte) e da consenso (da parte di altri). Si tratta, infatti, di un giudizio il più possibile degno di fiducia (attendibile), sia per la metodologia valutativa adottata, sia per le qualità personali e professionali dei valutatori.

La valutazione delle competenze viene effettuata tenendo conto di tre tipi di fonti informative, che si riferiscono a tre ambiti specifici. I compiti che devono essere svolti dallo studente e/o i prodotti che questi deve realizzare. Essi devono esigere la messa in moto non solo delle conoscenze delle abilità possedute, ma anche una loro valorizzazione in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli ormai già resi famigliari dalla pratica didattica. Occorre che lo studente evidenzi la capacità di sapersi muovere in maniera sufficientemente agevole e valida al di fuori dei confini della ripetizione e della familiarità, individuando in primo luogo proprio le esigenze di adattamento e di flessibilità che la situazione proposta implica. Una previa definizione esplicita di criteri di qualità favorisce la valutazione dei risultati ottenuti dai singoli studenti.

Il processo di realizzazione del compito: ciò implica un'osservazione sistematica del comportamento dello studente mentre svolge il compito e una previa definizione delle categorie osservative, cioè di quegli aspetti specifici che caratterizzano una prestazione e sui quali concentrare l'attenzione per poter decidere se una certa competenza sia stata raggiunta o meno. Anche in questo caso non è possibile risalire dall'osservazione di un'unica prestazione alla constatazione di un'acquisizione effettiva di una competenza

sufficientemente complessa. La riflessione sull'esperienza; ciò evoca una qualche forma di narrazione di sé da parte dello studente, sia come descrizione del come e perché ha svolto il compito assegnato in quella maniera, sia come valutazione del risultato ottenuto. Ciò coinvolge una capacità di raccontare, giustificandole, le scelte operative fatte; di descrivere la successione delle operazioni compiute per portare a termine il compito assegnato, evidenziando, eventualmente, gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti; di indicare la qualità non solo del prodotto, risultato del suo intervento, ma anche del processo produttivo adottato.

La raccolta sistematica delle informazioni e la loro lettura e interpretazione permette di inferire se lo studente abbia raggiunto un certo livello di competenza in un ambito di attività specifico. In questo modo, i docenti possono disporre di evidenze utili ai fini della valutazione finale da effettuare secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi compresa quella relativa alla certificazione delle competenze per l'adempimento dell'obbligo di istruzione (al termine del primo biennio), il cui modello è stato adottato con il Decreto Ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010.

La partecipazione, già da diversi anni, di un numero consistente di docenti dell'Istituto a corsi di formazione e aggiornamento sulla didattica per competenze e più in generale sulle novità introdotte dal riordino dell'Istruzione Tecnica Superiore garantisce agli studenti un alto grado di professionalità anche in questo settore. Va sottolineato inoltre che proprio nell'ottica di un potenziamento degli strumenti che concorrono all'efficacia della didattica per competenze l'Istituto ha investito molto sulla dotazione di tecnologie informatiche. Oltre ai laboratori informatici, i docenti hanno infatti la possibilità di servirsi di un consistente numero di Lavagne interattive multimediali (LIM) che consentono di superare più facilmente il tradizionale approccio della lezione frontale e si integrano quindi perfettamente con la prospettiva della didattica per competenze. Rispetto al lavoro svolto nel primo biennio, tali esperienze si concentrano maggiormente su attività che contribuiscano a far conseguire i risultati di apprendimento previsti per l'area di indirizzo, sia per quanto concerne le competenze trasversali sia per quanto riguarda le competenze specifiche del settore economico-giuridico.

Stage, tirocini e PCTO costituiscono strumenti privilegiati in questo ambito; ad essi si aggiungono tutte le attività e i progetti promossi dall'Istituto per consentire agli studenti di acquisire nei tre anni finali certificazioni in campo linguistico e/o informatico che possano favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro. In accordo con le indicazioni prodotte a livello nazionale e regionale in merito alla valutazione per competenze nel triennio, l'Istituto sta predisponendo materiali formativi e informativi che consentano ai docenti di approntare percorsi didattici adeguati e conformi a quanto previsto dalle Linee guida ministeriali, anche

attraverso la sperimentazione di metodologie innovative (ad esempio il business game e la prova esperta).

Numero delle verifiche sommative

Per un'attendibile misurazione del profitto nelle diverse discipline è previsto lo svolgimento di un congruo numero di verifiche sommative nel primo e nel secondo periodo dell'anno scolastico. Poiché il voto deve essere espressione di sintesi valutativa, deve fondarsi su una pluralità di prove riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

Il numero minimo di prove previsto è il seguente:

Primo periodo

Saranno svolte almeno due prove

Secondo periodo

Saranno svolte almeno tre prove

La determinazione del numero minimo di verifiche più specifico per ciascuna disciplina viene declinato nella programmazione di Dipartimento, indicando anche la tipologia in base agli specifici obiettivi perseguiti.

Per le discipline di Scienze integrate nella classe seconda del biennio comune dell'istituto tecnico, in considerazione della distribuzione delle ore delle discipline di Biologia e Chimica ad esse afferenti (flessibilità organizzativa) sono previste:

Per chimica (da settembre a gennaio - quattro ore settimanali)

- due prove nel primo periodo (di cui una esposizione orale);
- una prova nel secondo periodo (entro fine gennaio).

Per Biologia (da febbraio a giugno - quattro ore settimanali):

- tre prove (di cui una esposizione orale).

In relazione all'insegnamento di Matematica e Fisica nelle classi terze e quarte del LES, si terrà conto del fatto che lo stesso è articolato sullo svolgimento della sola parte di Matematica nel primo periodo (su quattro ore settimanali) e della parte di Matematica e Fisica nel secondo (due ore settimanali per ciascuna disciplina) se il docente delle due materie è lo

stesso.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'Istituto ha definito le modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi relative a ciascun insegnamento dei cinque anni di istruzione secondaria di II grado (nuovo ordinamento). È previsto il voto unico per tutte le discipline. A decorrere dall'anno scolastico 2010/2011, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

L'Istituto "Riccati-Luzzatti" concederà deroghe straordinarie al limite dei tre quarti dell'orario scolastico complessivo solo per assenze continuative dovute alle seguenti motivazioni: □

- motivi di salute adeguatamente documentati, anche nei casi di assenze non continuative ma dovute a patologie che determinano assenze saltuarie ma ripetute nel tempo;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- particolari motivi di carattere familiare;
- attività lavorative di particolare unicità.

Resta ferma la facoltà del Consiglio di Classe di valutare che tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo di studi.

Modalità di recupero delle insufficienze

Nel caso in cui non si raggiunga il livello di sufficienza in una o più materie l'Istituto informa gli studenti e le famiglie sui tempi e le modalità per il superamento dell'insufficienza. In coerenza con le disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 80 e dell'Ordinanza ministeriale n. 92 del 2007, gli alunni che al momento dello scrutinio finale presentino debiti formativi avranno sospeso il giudizio di ammissione alla classe successiva.

Subito dopo lo scrutinio, l'Istituto comunicherà per iscritto alle famiglie le specifiche carenze rilevate, gli interventi didattici finalizzati al recupero, le modalità e i tempi delle relative verifiche da portare a termine entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto). Gli alunni sostengono quindi delle prove al fine di certificare l'avvenuto superamento delle insufficienze accertate nello scrutinio finale.

Sulla base dei risultati di tali prove, il Consiglio di Classe esprime un giudizio di ammissione ovvero di non ammissione alla classe successiva. Lo studente per il quale il Consiglio di Classe, nello scrutinio che si svolge al termine delle lezioni dell'anno scolastico, abbia sospeso il giudizio di ammissione alla classe successiva, avendo rilevato la presenza di carenze in una o più discipline, deve presentarsi obbligatoriamente alle prove, che costituiscono l'unica opportunità per dimostrare l'avvenuto recupero. Le famiglie, dandone comunicazione scritta all'Istituto, possono provvedere autonomamente alla preparazione dello studente per la prova di accertamento del superamento dell'insufficienza. Interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze relative alla prima parte dell'anno scolastico saranno predisposti dopo lo scrutinio del primo periodo. Tali interventi potranno essere sportelli pomeridiani di consulenza didattica, corsi i.d.e.i. (Interventi Didattici ed Educativi Integrativi) oppure azioni di recupero e sostegno effettuate dai docenti durante la loro attività curricolare.

Al termine di tali percorsi, l'Istituto avverte per iscritto le famiglie dell'esito, positivo o negativo, del recupero. L'Istituto è attualmente impegnato nella individuazione di altre modalità di recupero che non appesantiscano l'orario degli alunni, come la formazione di gruppi di livello, finalizzati sia al recupero sia alla promozione delle eccellenze. Certificazione delle competenze: La certificazione delle competenze, come già illustrato in precedenza, è prevista dalla normativa e recepisce le indicazioni e le raccomandazione dell'Unione europea. L'Istituto "Riccati-Luzzatti" prevede tre tipi di certificazione:

certificazione interna:

è la certificazione dei risultati di apprendimento declinati in competenze, conoscenze e abilità rilasciata dall'Istituto al termine del primo biennio dell'obbligo e al termine del triennio, in

accordo con le esigenze di trasparenza del contesto europeo e di circolazione dei titoli di studio in Europa;

certificazione esterna:

è la certificazione dei risultati dell'apprendimento rilasciata da Enti esterni accreditati (ad esempio certificazioni linguistiche o informatiche); certificazione integrata: la certificazione dei risultati dell'apprendimento rilasciata dalla scuola d'intesa con Enti esterni, che condividono le finalità dell'offerta formativa e/o collaborano a Progetti dell'Istituto.

Al "Riccati-Luzzatti", ad esempio, gli studenti delle classi 3[^]e 4[^] possono acquisire una certificazione anche sulla base delle schede di valutazione rilasciate dalle Aziende o dagli Enti presso cui effettuano lo stage o PCTO.

Credito formativo:

Il credito formativo è un punteggio attribuito allo studente dal Consiglio di Classe per valorizzare ogni qualificata esperienza dalla quale derivino competenze coerenti con il corso di studi compiuto.

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi sono acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, relativi a:

- formazione professionale;
- lavoro,
- attività culturali, artistiche e ricreative;
- attività di tutela e di valorizzazione dell'ambiente;
- volontariato, solidarietà, cooperazione;
- attività sportiva agonistica.

Tali esperienze devono avere carattere non occasionale, devono essere inserite in un progetto e/o programma definito, devono essere sottoscritte e debitamente documentate da parte dell'Ente, dell'Associazione, dell'Istituzione presso cui l'alunno ha realizzato l'esperienza. La partecipazione ad iniziative complementari o integrative all'interno dell'Istituto di appartenenza non dà luogo all'acquisizione di crediti formativi, poiché concorre alla definizione dei crediti scolastici.

La documentazione delle esperienze che concorrono al credito formativo consiste in una attestazione, proveniente dall'Ente, Associazione o Istituzione presso cui il candidato ha realizzato l'esperienza, contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. Le

certificazioni delle esperienze lavorative devono contenere l'indicazione degli specifici adempimenti da parte del datore di lavoro. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero vanno convalidate dall'autorità diplomatica o consolare, fatti salvi i casi di esonero da tale atto previsti da convenzioni o accordi internazionali.

È ammessa l'autocertificazione, ai sensi e con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica n.403/1998, nei casi di attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire alla Segreteria Didattica dell'Istituto sede d'esame entro il 15 maggio di ogni anno scolastico per consentire l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti. Il credito formativo concorre all'attribuzione dei punti del credito scolastico, ma non può consentire di uscire dalla banda di oscillazione prevista dalla media dei voti. Diritti, doveri e forme di partecipazione: Diritti, doveri e forme di partecipazione sono indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti del Ministero della Pubblica Istruzione.

Le regole interne dell'Istituto relative a tempi, luoghi e modalità di realizzazione delle attività curricolari ed extracurricolari sono esplicitate dal Regolamento d'Istituto consultabile, come gli altri documenti illustrati in questa sezione, nel sito internet della scuola.

Rapporti con le famiglie

I rapporti scuola/famiglia sono attuati secondo le seguenti modalità:

- incontri settimanali di 1 ora per ogni disciplina, in orario mattutino, su appuntamento (prenotazione tramite registro elettronico) per favorire la comunicazione;
- 2 incontri annuali della durata di 3 ore ciascuno in orario pomeridiano, in cui si effettua la comunicazione della valutazione intermedia del profitto degli alunni a metà del primo e del secondo periodo;
- Consigli di Classe con la partecipazione dei genitori rappresentanti con avvisi inviati agli interessati con congruo anticipo; - Consiglio d'Istituto;
- rapporti con i Coordinatori di classe quale riferimento per comunicazioni urgenti;
- colloqui con il Dirigente Scolastico, previo appuntamento;
- riunioni preliminari di preparazione alle attività del C.I.C. (Centro Informazione e Consulenza);
- rapporti segreteria-famiglie: comunicazione di assenze, debiti formativi, insuccessi scolastici.

Rapporti tra e con gli studenti

Per i rapporti all'interno della componente studentesca e tra gli studenti e le altre componenti della scuola sono previsti i seguenti strumenti: -

- Assemblea di Classe;
- Assemblea d'Istituto - Comitato studentesco;
- Consulta provinciale degli studenti;
- Consigli di Classe, nei quali è prevista la partecipazione di 2 rappresentanti degli studenti;
- Consiglio di Istituto, nel quale è prevista la partecipazione di 4 rappresentanti degli studenti.

Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto educativo definisce gli impegni che si assumono i soggetti protagonisti della scuola nel promuovere e gestire il processo formativo e culturale dello studente che si concretizza nell'individuazione e nella realizzazione del suo percorso educativo e professionale. Anche il Patto educativo, come tutta la documentazione che regola le attività didattiche educative dell'Istituto – quali il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento d'Istituto, il Piano di lavoro del Consiglio di Classe e dei singoli docenti – è disponibile nel sito Internet dell'Istituto o nel registro elettronico. L'inosservanza dei doveri del Patto educativo deve essere segnalata al Coordinatore di Classe e valutata dal Consiglio di Classe, comprensivo delle componenti elette, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti. Il patto viene consegnato agli studenti e alle loro famiglie all'atto della richiesta di iscrizione in duplice copia: una verrà trattenuta mentre l'altra sarà riconsegnata firmata al momento della formalizzazione dell'iscrizione.

Regolamento di disciplina degli alunni

Il Regolamento di disciplina degli alunni individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto. Gli allievi responsabili d'infrazioni disciplinari sono soggetti alle sanzioni stabilite dal Regolamento di disciplina. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. I provvedimenti disciplinari adottati dagli organi competenti (Dirigente Scolastico, Docenti, Consigli di Classe, Consiglio d'Istituto) devono

mirare, fatti salvi casi di particolare rilevanza, ad un fine pedagogico, per rafforzare il senso di responsabilità degli allievi e ristabilire corretti rapporti sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto.

Regolamento per i viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono una risorsa importante per completare la formazione culturale e professionale degli alunni. Nell'Istituto "Riccati-Luzzatti" questo tipo di attività viene, per quanto possibile, sfruttato ad integrazione dell'attività curricolare nei diversi anni di corso. L'organizzazione e la realizzazione dei viaggi e delle visite deve rispondere a quanto stabilito dallo specifico Regolamento interno, che norma nel dettaglio la procedura al fine di garantire il massimo di trasparenza e di efficienza nella gestione di queste attività.

ALLEGATI:

4_Criteri Voto Condotta.pdf

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Gli studenti e le studentesse della scuola meritano adeguata attenzione al loro percorso formativo, scolastico e di vita individuale, sia in relazione alle loro caratteristiche personali, sia alle situazioni specifiche, anche temporanee, che si trovano a vivere.

I bisogni educativi speciali (BES) comprendono diverse e numerose situazioni:

disturbi specifici di apprendimento, situazioni di difficoltà permanenti o temporanee di differente tipologia, alto potenziale cognitivo, alunni stranieri con scarse competenze in italiano, condizioni di disabilità.

La scuola opera per tutte le situazioni di bisogni educativi speciali elaborando ed adottando appositi piani o specifici accordi all'interno dei Consigli di Classe, discutendone opportunamente coi genitori, con gli eventuali specialisti e, se possibile, con gli studenti interessati. I piani o gli accordi sono predisposti dagli insegnanti della classe con il supporto della Gruppo per l'Inclusione d'Istituto, nel quale sono presenti diverse professionalità.

Gli obiettivi definiti nei piani o accordi sono monitorati dai Consigli di Classe. La scuola promuove specifiche attività su temi interculturali e di valorizzazione ed il rispetto delle diversità.

PUNTI DI FORZA

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni è predisposto il "Piano Annuale per l'Inclusione" allegato al PTOF.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La formazione dei docenti relativa alle metodologie didattiche per gli alunni con bisogni educativi speciali deve essere implementata.

Va organizzata una maggior condivisione delle buone pratiche e dei materiali.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento la scuola ha attivato i seguenti progetti:

- Sportelli pomeridiani disciplinari, recupero curriculare e corsi di recupero;
- Il recupero curriculare presente nelle programmazioni di classe viene potenziato al termine del primo quadrimestre con rimodulazione dell'attività didattica;
- Corsi di riallineamento nelle materie di inglese, italiano e matematica per gli studenti del primo anno che evidenziano carenze iniziali;
- Corsi di economia aziendale di recupero all'inizio del secondo biennio;
- Sperimentazione di un progetto '*Peer to peer education*': studenti di classi quarte e quinte che su base volontaria si rendono disponibili a supportare nello studio i compagni del biennio.

I risultati degli studenti con maggiori difficoltà vengono periodicamente monitorati

- La scuola partecipa con gli studenti migliori alle competizioni nazionali

PUNTI DI DEBOLEZZA

- L'efficacia degli interventi di recupero è evidente sul piano degli apprendimenti disciplinari e dell'acquisizione di un corretto metodo di studio; andrebbero indagate e implementate le azioni riguardanti l'aspetto motivazionale;
- L'acquisizione di un efficace metodo di studio e di capacità autoregulative nel primo biennio va portata ad azione di sistema;
- Le iniziative rivolte alla valorizzazione degli studenti che evidenziano eccellenti capacità e competenze vanno rafforzate.

ALLEGATI:

5_Piano Inclusione_PI.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale. Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) si adotta nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Il Piano adottato dall'Istituto "Riccati-Luzzatti" (vedi ALLEGATO) è redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89. Il Piano è allegato al PTOF e pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

ALLEGATI:

6_Piano DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO:

- primo periodo: settembre-dicembre;
- secondo periodo: gennaio-giugno.

Collaboratore del Dirigente Scolastico	<p>Delegato a sostituire il Dirigente in caso di assenza o impedimento.</p> <p>Tale delega è estesa anche alle riunioni dei coordinatori di dipartimento; Tenere informato il Dirigente sull'attività di insegnamento, prevenendo i problemi e facendo proposte per la loro soluzione; Tenere i rapporti con gli studenti su tutte le problematiche che li coinvolgono; prendere le decisioni di routine, e/o decidere di coinvolgere il Dirigente per eventuali problematiche nuove o complesse; Tenere i rapporti con i genitori degli alunni in ordine a tutte le problematiche che li coinvolgono; Predisposizione delle comunicazioni di Servizio; Concessione dei permessi di entrata e di uscita agli studenti; Coordinamento degli interventi nei confronti degli allievi stranieri; Vigilanza e</p>	2
---	--	---



	<p>controllo della disciplina; Controllo presenza docenti al mattino ed eventuali sostituzioni e modifiche d'orario per ambedue le sedi; Comunicazione telefonica alle famiglie degli alunni per i quali il Consiglio di Classe abbia espresso giudizio di non ammissione alla classe successiva; Individuazione dei locali per lo svolgimento delle attività delle commissioni e controllo delle attrezzature e delle risorse da fornire ad esse; Tenere i rapporti con gli studenti della succursale su tutte le problematiche che li coinvolgono; rilevare le necessità e proporre soluzioni.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Assicurano il coordinamento dei processi e delle aree per le quali ricevono una delega formale da parte del dirigente scolastico, sviluppando le opportune relazioni organizzative; collaborano alla gestione unitaria dell'istituzione scolastica; favoriscono, con il dirigente scolastico e la collaborazione dei docenti, la partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita della scuola; realizzano un dialogo costruttivo con gli studenti sulle scelte di competenza di questi ultimi; supervisionano le attività integrative; curano l'organizzazione della scuola; partecipano al processo di realizzazione dell'autonomia della scuola; predispongono gli strumenti attuativi del PTOF.</p>	3
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Sono nominati dal Collegio dei Docenti e operano in base a programmi e obiettivi da raggiungere; coordinano e promuovono l'offerta formativa; collegano i sottoinsiemi del sistema scuola (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, genitori) gestiscono la comunicazione interna ed esterna. Figure strumentali previste:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) gestione del PTOF e formazione docenti; 2) orientamento in ingresso e uscita; 	3



	3) servizi agli studenti.	
Capodipartimento	Consentono il riferimento professionale negli ambiti disciplinari di appartenenza, al fine di garantire il raggiungimento della qualità dell'insegnamento, la condivisione degli obiettivi e delle linee guida disciplinari (programmazione, standard minimi, verifiche comuni, valutazione), il coordinamento e lo sviluppo delle conoscenze disciplinari e l'innovazione della didattica nelle materie di competenza.	8
Responsabile di plesso	Si occupano della gestione della sede di San Pelajo, in particolare effettuano il controllo delle giustificazioni e dei permessi degli studenti; segnalano problemi e necessità della Succursale; vigilano sulla disciplina.	2
Responsabile di laboratorio	Hanno cura di verificare il rispetto del regolamento relativo all'uso dei laboratori; verificare il funzionamento e l'adeguatezza delle dotazioni del laboratorio; segnalare eventuali anomalie o malfunzionamenti; segnalare richieste di acquisto.	3
Animatore Digitale	Ha il ruolo di promuovere l'innovazione digitale a scuola, di dare attuazione al PNSD, pianificare la formazione dei docenti nell'ambito delle nuove tecnologie e supportare gli studenti nell'implementazione del curriculum digitale, in particolare nell'utilizzo di software di presentazione multimediale.	1
Coordinatore attività PCTO	Coordinare le attività di PCTO all'interno dell'Istituto, coordinare la commissione di lavoro e i tutor scolastici, monitorare lo svolgimento delle attività, promuovere e gestire le relazioni con i partner aziendali.	1
Docenti responsabili di progetto	Coordinano i progetti inseriti nel P.O.F. e tutte le attività didattiche dell'Area a loro assegnata, fungendo da interfaccia tra il Collegio dei Docenti e la dirigenza scolastica.	1



Coordinatori di classe	Presiedono il CdC (in sostituzione del DS); coordinano la Programmazione del CdC; verificano la Programmazione del CdC; redigono la relazione finale del CdC; redigono l'elenco dei testi adottati; segnalano al docente Vicario/Segreteria, frequenze irregolari; comunicano e si rapportano con le famiglie; interloquiscono con il docente Vicario sui vari aspetti riguardanti la classe; comunicare i dati che il Docente Vicario richiede; curano la tenuta del registro dei verbali.	59
Coordinatore Intercultura	Mantiene i contatti con le organizzazioni che organizzano gli studi all'estero, in particolare con Intercultura; informa gli studenti sui progetti di Intercultura.	1
Referenti autovalutazione e qualità	Gestiscono la redazione, le verifiche e l'aggiornamento della documentazione del SQ; pianificano le Visite Ispettive; curano l'Autovalutazione d'Istituto; Elaborano i dati, elaborano il RAV, gestiscono il piano di miglioramento.	4
Referenti sito WEB	Gestiscono il sito dell'Istituto e la diffusione delle comunicazioni.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI	Collaborazione con il Dirigente scolastico nella gestione degli Organi Collegiali (attività, verbalizzazione, calendarizzazione), organizzazione	1



ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	eventi, conferenze, convegni, gestione e organizzazione biblioteca, intervento di recupero e potenziamento linguistico, attività di orientamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento; • Sostegno; • Organizzazione; • Coordinamento . 	
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Attività di recupero e potenziamento, attività laboratoriali, sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento; • Potenziamento. 	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Attività di recupero e potenziamento, progettazione e realizzazione attività PCTO, sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento; • Potenziamento; • Organizzazione. 	2
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	Utilizzazione in attività di potenziamento e recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento; • Potenziamento. 	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Collaborazione con il Dirigente Scolastico, attività di recupero, sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento; • Potenziamento; • Organizzazione. 	
AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	Attività di recupero e potenziamento, sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento; • Potenziamento. 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Presiede e coordina il settore dei servizi generali e amministrativo - contabili, in base ad indirizzi ed obiettivi definiti dal Dirigente Scolastico ed in coerenza con gli obiettivi dell'istituzione scolastica e il Piano dell'Offerta Formativa; coordina, promuove e valuta l'efficienza e l'efficacia dei servizi generali e amministrativo-contabili svolti, rispetto ad indirizzi ed obiettivi prestabiliti, dal personale amministrativo, tecnico ed ausiliario posto alle sue dirette dipendenze; ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo - contabile, di ragioneria e di economato; firma tutti gli atti di sua competenza; svolge attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; può eseguire incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
Ufficio protocollo	<p>L'ufficio del Protocollo cura la registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti di corrispondenza in entrata ed in uscita dall'Istituto, a ciascuno dei</p>



	quali viene attribuito un numero progressivo con relativa data di registrazione.
Ufficio acquisti	Gestisce la parte istruttoria e la gestione degli acquisti di beni e/o servizi per il funzionamento amministrativo e didattico e per la realizzazione di specifici progetti l'Istituto Riccati-Luzzatti.
Ufficio per la didattica	<p>La funzione relativa alla gestione degli alunni supporta le attività di istruzione e di orientamento previste nel PTOF e comprende, in particolare, i seguenti compiti e le responsabilità connesse:</p> <ul style="list-style-type: none">• iscrizione degli studenti con tenuta del registro matricola e tasse scolastiche;• tenuta e archiviazione dei fascicoli personali degli studenti;• predisposizione della documentazione necessaria per le valutazioni quadrimestrali e di fine anno (in collaborazione con l'UD);• archiviazione e gestione della documentazione relativa all'attività didattica (relazioni, programmazioni, verifiche, verbali, registri, ecc.);• pratiche relative agli esami di Stato e conservazione dei relativi registri;• compilazione dei certificati di iscrizione, frequenza, ecc.;• tenuta registro infortuni e gestione delle relative pratiche;• stesura e raccolta delle circolari interne relative alla didattica (in collaborazione con UD);• gestione della parte amministrativa riguardante l'adozione dei libri di testo didattica (in collaborazione con l'UD);• modelli vari di domanda;• pratiche e conservazione della documentazione relativa alle uscite didattiche e ai viaggi.
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>La funzione è relativa alla gestione del personale docente e ATA e comprende i seguenti compiti e le responsabilità connesse:</p> <ul style="list-style-type: none">• assunzione in servizio del personale e tenuta dello stato personale dei dipendenti;• tenuta dei fascicoli del personale in attività e archivio dei fascicoli del



	<p>personale cessato dal servizio;</p> <ul style="list-style-type: none">• compilazione delle graduatorie interne d'Istituto;• tenuta registro delle assenze del personale;• predisposizione della documentazione ed espletamento delle operazioni per l'assegnazione di supplenze temporanee;• gestione delle pratiche relative ai trasferimenti;• trasmissione dati riguardanti il personale;• comunicazione all'UD degli infortuni riguardanti il personale;• gestione corsi di aggiornamento del personale docente e ATA;• emissione certificati di servizio e tenuta del relativo registro;• contratti del personale docente e ATA;• cessazioni dell'attività.
Ufficio contabilità	<p>La funzione relativa alla gestione dell'Ufficio Contabilità comprende i seguenti compiti e le responsabilità connesse:</p> <ul style="list-style-type: none">• gestione degli accertamenti e degli incassi, degli impegni e dei pagamenti relativamente agli acquisti di materiale di facile consumo, materiale d'investimento, dei servizi vari e alla liquidazione dei compensi accessori al personale;• gestione delle pratiche di riscatto ai fini previdenziali, pensionistici e della ricostruzione della carriera, TFR, INPS;• gestione degli interventi da parte di personale esterno (contratti, acquisizione dati, avvisi di pagamento, CUD, 730, 770, UNICO);• gestione del patrimonio.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online Documenti di valutazione on line;
- Modulistica nell'applicativo del registro;
- Pubblicazione circolari sul sito istituzionale.



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE DI AMBITO "TREVISO SUD" AMBITO 15

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche; • Attività amministrative; • Valorizzazione delle risorse professionali; • Realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito
Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali; • Risorse strutturali; • Risorse materiali.
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole; • Enti di formazione accreditati.
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

Approfondimento

Obiettivo fondamentale della rete è quello di organizzare, svolgere e monitorare le attività relative alla redazione del "Piano di formazione di Rete", con particolare riferimento alle priorità di cui al capitolo 4 del Piano ministeriale per il triennio 2016- 2019:



1. autonomia organizzativa e didattica;
2. didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
3. competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
4. competenze di lingua straniera;
5. inclusione e disabilità;
6. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
7. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
8. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
9. scuola e lavoro;
10. valutazione e miglioramento.

RETE LES (LICEI ECONOMICI SOCIALI) NORD EST	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche Risorse condivise;• Risorse professionali.
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

Approfondimento

La Rete promuove la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche, che vi aderiscono con il proprio personale docente, per la produzione di percorsi e materiali relativi alla progettazione multidisciplinare nel Liceo delle Scienze umane opzione economico- sociale, con l'obiettivo di creare specifiche competenze afferenti alla riorganizzazione della didattica, in relazione alla riforma della scuola secondaria di secondo grado.

RETE INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale;• Attività didattiche.
Risorse condivise	Risorse professionali



Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento

L'Istituto aderisce ad una rete di scuole primarie e secondarie di I e II grado della Provincia di Treviso per fornire un adeguato supporto all'inserimento degli alunni stranieri.

RETE AGENZIE PER LA SICUREZZA - ARES	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale;• Attività didattiche.
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole;• Altri soggetti.
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete inter-istituzionale

Approfondimento

L'Istituto partecipa alla rete inter-istituzionale, di cui è capofila l'ITIS "Planck" di Lancenigo, che si propone di promuovere la cultura della sicurezza nelle scuole.

RETE "LA SCUOLA CHE PROMUOVE LA SALUTE ATTRAVERSO LA DIDATTICA PER COMPETENZE"



Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento

Capofila di questa rete è l'istituto "Besta" di Treviso. Obiettivo fondamentale della rete è quello di organizzare e svolgere le attività di informazione e prevenzione precedentemente promosse dai PCTO.

RETE "ORIENTA TREVISO"	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale;• Attività didattiche.
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

Approfondimento

La rete "Orienta Treviso", della quale è capofila Istituto "Fermi-Giorgi" riunisce gli istituti superiori di Treviso e gli istituti comprensivi del comprensorio per costruire i passaggi tra scuole medie e istituti superiori.



RETE GEPROPRO	
Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole; • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

Approfondimento

È una rete fra istituti tecnici della provincia di Treviso costituita per favorire la formazione dei docenti delle scuole aderenti, nell'ambito delle novità istituite dal riordino dell'istruzione tecnica e PCTO.

RETE CTI CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE "TREVISO SUD"	
Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento

È una rete fra scuole statali di ogni ordine e grado costituita per l'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità.



RETE CODING-NET PER I CURRICOLI DIGITALI	
Azioni da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

APPROFONDIMENTO

È una rete che fa capo all'Istituto Comprensivo "Casteller" di Paese. Ha lo scopo di progettare curricoli digitali nell'ambito del piano nazionale per la scuola digitale.

RETE "ORIENTIAMOCI CON ORIENTATREVISIO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale;• Attività didattiche.
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento

Il progetto nasce dalla collaborazione delle scuole di I e II grado dell'Hinterland trevigiano già riunite nella rete territoriale "Orienta Treviso" con capofila I.S. Giorgi - Fermi. Il progetto costruisce, sperimenta e diffonde buone prassi rispetto all'orientamento in ingresso e in uscita anche con la presenza aggiunta di Università, ITS, agenzie per il lavoro, servizi alle imprese. Il progetto è finanziato dalla Regione Veneto.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

LABORATORIO DIGITALE PERMANENTE

Un'unità formativa strutturata nella forma del laboratorio digitale permanente, per mezzo del quale si esamineranno le potenzialità di diversi applicativi e ambienti di lavoro utili nell'attività didattica, in particolare passando in rassegna strumenti per la realizzazione di presentazioni multimediali ad integrazione della tradizionale lezione frontale: ad esempio Mindmaps, Bacheche didattiche, Adobe spark, Moodle, , ecc. (PTOF, area NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI LINGUA INGLESE

È un corso finalizzato alla creazione delle competenze di base necessarie, in prospettiva, al superamento dell'esame di certificazione secondo gli standard di valutazione europei e ad una successiva certificazione CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Laboratori
	Attività proposta dalla singola scuola



IL BURNOUT DEGLI INSEGNANTI. LAVORARE SULLA QUALITÀ DELLE RELAZIONI PER PREVENIRLO.

Il termine *burnout* indica una sindrome connessa a fattori di stress determinati da particolari situazioni professionali. È un processo di costante logoramento psico-fisico generato dalla sensazione di aver esaurito le energie e le capacità per affrontare lo stress delle quotidiane situazioni lavorative, accompagnato da un progressivo calo delle prestazioni professionali. Il *burnout* è una sindrome multifattoriale di natura psicosociale che caratterizza le *helping professions*, vale a dire tutte quelle professioni d'aiuto in cui si rileva un carico di coinvolgimento emotivo e psicologico elevato. Insegnare, in questo senso, è certamente un'attività a rischio. Numerose ricerche hanno ormai dimostrato che si tratta di un problema diffuso a livello internazionale che accomuna sistemi scolastici di paesi e culture anche molto diversi fra loro. Tra le cause vi sono fattori sociali, personali e organizzativi; ma molto rilevanti sono anche i fattori relazionali, quelli sui quali il singolo soggetto può lavorare più direttamente e in modo autonomo. Il corso si propone da un lato di fornire le informazioni fondamentali per conoscere e riconoscere il *burnout* a scuola, dall'altro di riflettere su alcune *skills* essenziali (empatia, ascolto attivo, assertività, autoefficacia e autoconsapevolezza, risoluzione dei conflitti) per migliorare la qualità delle relazioni nell'ambito professionale e diminuire di conseguenza il rischio *burnout*.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Laboratori; Workshop; Lezioni frontali; Esercitazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

GESTIRE LO STRESS A SCUOLA

Una vita senza stress, in particolare nel lavoro, è impensabile. E del resto lo stress, entro certi limiti, può avere una funzione positiva, stimolante. Imparare a gestire lo stress per evitare che



si trasformi in fattore di rischio *burnout* non è impossibile. Il corso si prefigge di illustrare alcune delle tecniche di gestione dello stress più accessibili e gestibili da ognuno di noi. Soprattutto, si propone come occasione di confronto su questi temi tra chi lavora nella scuola, perché un primo fattore chiave per non farsi sopraffare dallo stress è proprio la condivisione. Per questo gli incontri prevedono di alternare una fase informativa a una fase laboratoriale che attivi il più possibile le risorse dei singoli partecipanti e promuova un cambiamento di prospettiva rispetto a questo problema.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Laboratori; Workshop.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il corso approfondisce lo stato della sicurezza sul lavoro nelle scuole italiane e identifica all'interno del contesto scolastico le figure di riferimento della normativa della sicurezza sul lavoro. Si passano in rassegna le tipologie di rischi riscontrabili all'interno di una scuola, fra cui quelli infrastrutturali e relativi alla classificazione del rischio Incendio, allo Stress lavoro Correlato, all'uso di videotermini o a cadute accidentali. Si procede poi con l'analisi della prevenzione possibile e delle strategie per affrontare e per ridurre il rischio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Lezioni frontali; Esercitazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



CORSO SULLA SICUREZZA COVID

Il corso approfondisce lo stato della sicurezza sul lavoro al tempo di Covid-19. Si passano in rassegna le tipologie di rischi riscontrabili all'interno di una scuola. Si procede poi con l'analisi della prevenzione possibile e delle strategie per affrontare e per ridurre il rischio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA GESTIONE DELLA CLASSE - METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE

Gestire il clima di classe è un lavoro di prevenzione nei confronti di tutti quegli atteggiamenti di impulsività, mancato autocontrollo, scarso senso di appartenenza che nelle comunità scolastiche sono causa di disagio, bullismo, demotivazione e dispersione che mira a permettere agli studenti di diventare collaboratori piuttosto che ostacoli. Attraverso il prendersi cura dei bisogni individuali degli studenti e la personalizzazione/individualizzazione dell'insegnamento/ apprendimento, ognuno è considerato nella sua originalità e può sentirsi accettato e parte della classe. Il lavoro sul clima di classe si poggia inoltre su un atteggiamento didattico che facilita la cooperazione tra gli studenti e non la competizione o il lavoro individualistico. Le condizioni che promuovono un ambiente sociale democratico, secondo Dewey, comprendono: un ambiente fisico che inviti all'attività cooperativa; un insegnante che faciliti la piena partecipazione e sostenga la libertà intellettuale; un corpo eterogeneo di allievi che interagiscano liberamente tra loro. È necessario che il clima di classe non sia frutto di slanci occasionali o di enfasi personalistiche. Per evitare questo rischio è necessario pianificare i propri interventi dal punto di vista organizzativo. Il *cooperative learning* e le metodologie didattiche attive tra cui ad esempio la Flipped Classroom, il *peer tutoring*, il WebQuest (etc) offrono spunti operativi di grande efficacia, che troveranno spazio di condivisione nel corso della formazione online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica
---	--



	competenze di base e avanzate
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

IL DIBATTITO FA SCUOLA

Il corso di formazione per docenti ha un impianto teorico-laboratoriale e ha lo scopo di fornire strumenti teorico/operativi utili alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione del dibattito regolamentato nell'ambito delle attività curriculari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica competenze di base e avanzate
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Laboratori; Workshop; Lezioni frontali; Esercitazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola con la Rete

Corso Robotica EV3 Classroom

Sviluppo dei primi semplici programmi, sviluppo di programmi che fanno uso di sensori ed attuatori. Presentazione di attività laboratoriali che possono essere utilizzate in classe con gli studenti. Come far interagire Scratch con il kit EV3, utilizzo del programma per lo sviluppo di storie animate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica laboratoriale; Didattica per problemi; R
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro	Laboratori; Workshop; Lezioni frontali; Esercitazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola con la Rete

PIANO DELLA FORMAZIONE

L'aggiornamento e la formazione dei docenti e del personale A.T.A. costituiscono uno strumento indispensabile per realizzare le finalità del PTOF e trovano espressione in una molteplicità di momenti e di azioni, a livello individuale e collegiale. Costituiscono inoltre un elemento portante del sistema per la stretta relazione tra attività di aggiornamento e formazione, e i progetti più caratterizzanti sul piano dell'innovazione e dell'identità culturale e didattica dell'Istituto.

La legge 107 del 2015 "La buona scuola" ribadisce l'importanza della formazione in servizio per il personale docente e, più in generale, per il personale scolastico, definendola "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), parte integrante della funzione docente. Nello specifico, il piano nazionale della formazione per il triennio 2019-2022 pone l'accento sulla necessità di dare una direzione unitaria alle azioni formative proposte, progettate ed erogate a livello di singoli istituti scolastici, di reti di scuole, dell'amministrazione locale e dell'amministrazione centrale, per costruire un percorso formativo coerente che contemperi bisogni nazionali, esigenze specifiche delle scuole per il proprio miglioramento e necessità di aggiornamento professionale espresse dai docenti.

Coerentemente, esso individua alcune priorità strategiche per il sistema scolastico in materia di formazione, che devono costituire il quadro di riferimento costante nella fase di pianificazione degli interventi di formazione e aggiornamento del personale scolastico da parte delle singole scuole, fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica e delle specificità territoriali.

Tali priorità possono essere così schematicamente indicate:

COMPETENZE DI SISTEMA

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, la cultura della valutazione e del



miglioramento, la didattica per competenze e l'innovazione metodologica.

COMPETENZE PER IL 21^ SECOLO

Promuovere le competenze di lingua straniera, le competenze digitali e l'uso di nuovi ambienti per l'apprendimento, PCTO.

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Promuovere una didattica inclusiva, capace di valorizzare gli studenti portatori di disabilità; promuovere l'integrazione, favorendo l'acquisizione di competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale; prevenire il disagio giovanile e favorire la coesione sociale. Il piano della formazione nasce pertanto dalla composizione delle esigenze formative dei docenti con quelle di miglioramento dell'istituto e del sistema Paese.

Questa integrazione tra livelli si costruisce nel rispetto del piano dell'offerta formativa triennale (PTOF), che esplicita l'identità, le finalità e gli obiettivi di ogni istituto scolastico; in coerenza con quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo; tenendo conto delle azioni individuate nel piano di miglioramento; e utilizzando il piano nazionale della formazione come strumento per individuare linee strategiche lungo le quali muoversi.

La progettazione e organizzazione della formazione avviene a livello di rete di scuole di ambito territoriale e di scopo, che hanno il compito di integrare e rendere continue le azioni formative già attive a livello di singolo istituto o di progetto nazionale. Il Piano della formazione dell'istituto ha lo scopo di fornire una previsione di massima delle azioni formative da rivolgere alla generalità dei docenti o a specifici gruppi con bisogni formativi specifici ed omogenei. Esso si articola in diverse aree.

All'interno di questo quadro generale le specifiche attività formative vengono progettate annualmente, tenendo conto sia degli obiettivi di lungo periodo sia di esigenze più contingenti che dovessero presentarsi nell'ambito del triennio di validità del PTOF.

AREA	OBIETTIVI	DESTINATARI
AREA DIDATTICO-PEDAGOGICA	<ul style="list-style-type: none">Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento per incrementare il	DOCENTI



	<p>successo formativo in coerenza con il Piano di miglioramento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire conoscenze e strumenti operativi per garantire un proficuo percorso formativo agli alunni con BES e/o DSA. 	
NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Formare i docenti in relazione alle potenzialità delle nuove tecnologie applicate al processo di insegnamento-apprendimento; • Fornire supporto tecnico ai docenti impegnati nell'attuazione di progetti o esperienze didattiche che si servono delle nuove tecnologie. 	
AGGIORNAMENTO DISCIPLINARE	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire un continuo aggiornamento professionale dei docenti nei diversi ambiti disciplinari. 	DOCENTI
AREA LINGUISTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la formazione dei docenti in lingua inglese, anche al fine di attuare l'insegnamento in modalità CLIL. 	DOCENTI
COMUNICAZIONE E RELAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare il personale docente all'uso di stili comunicativi adeguati in funzione delle diverse relazioni con l'obiettivo di ridurre le situazioni conflittuali e garantire maggiore efficacia. 	DOCENTI PERSONALE ATA
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Formare il personale in merito alle norme, ai diritti e ai doveri relativi alla sicurezza nei 	DOCENTI PERSONALE



	luoghi di lavoro; • Promuovere la cultura della sicurezza nell'Istituto.	ATA
FORMAZIONE LEGATA A SPECIFICI PROGETTI O INCARICHI	• Formare il personale in campi specifici legati a singoli progetti o incarichi; • Incrementare il livello di professionalità nella gestione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa.	DOCENTI
AGGIORNAMENTI NORMATIVI	• Garantire un costante aggiornamento del personale amministrativo in merito alla normativa scolastica; • Innalzare l'efficienza e la qualità del servizio.	PERSONALE ATA
DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	• Aggiornare e formare il personale amministrativo per garantire il conseguimento degli obiettivi dell'agenda digitale italiana.	PERSONALE ATA

Azioni formative previste

Per ciascun anno scolastico si prevede la realizzazione di alcune unità formative, in parte destinate a tutto il personale docente, in parte a specifici gruppi di docenti; la concreta organizzazione di tali azioni verrà demandata al responsabile della formazione dell'Istituto o alla Rete di Ambito cui la scuola aderisce e al comitato che ne coordina l'attività, compatibilmente con le possibilità economiche ed i vincoli organizzativi di entrambi. Rimane comunque inteso che il piano della formazione potrà subire modifiche o adattamenti qualora dovessero emergere in itinere nuovi bisogni formativi od opportunità di formazione.

Le attività previste rispondono ai bisogni formativi espressi dai dipartimenti disciplinari, sono coerenti con le aree individuate e previste nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF 2022-25) e sono in linea con le priorità strategiche nazionali. Esse saranno realizzate privilegiando il modello della ricerca-azione partecipata sotto la supervisione e con il



coordinamento di esperti esterni (università, comunità scientifiche, associazioni professionali, centri di ricerca, ecc.), orientando la formazione ad una concreta ricaduta nell'attività scolastica, in particolar modo con la produzione di materiali didattici, la loro sperimentazione e la loro validazione in classe. Le unità formative saranno progettate in modo da consentire il rendiconto delle varie attività svolte: in presenza, online, di produzione di materiali didattici, di ricerca-azione, di approfondimento personale, ecc.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

NUOVO REGOLAMENTO PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo